

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in Roma Via Marghera 2

Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - C.F. 01591590581

R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003

Vigilata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Onorevole Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo,

a corredo del bilancio consuntivo relativo all' esercizio chiuso il 31/12/2019 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Agenzia, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte da Enit nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui l'Agenzia è esposta.

Il 2019 è il primo anno di gestione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione – insediatosi il 10.05.2019 - come pure il primo esercizio di vigenza della nuova Convenzione Triennale 2019 -2021 stipulata nell'agosto 2019 fra Enit e l'Amministrazione Vigilante pro-tempore (l'allora Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali, e del turismo).

Come meglio descritto infra, in sede di adozione del Budget Economico Annuale 2019, il Consiglio di Amministrazione aveva preventivato un disavanzo economico dell'esercizio per - € 9.966.997, ipotizzando di impiegare, per adempiere la propria mission istituzionale e per la struttura, oltre € 47,5 mln, a fronte di un contributo statale di € 31,34 mln ed altri ricavi per ca. € 6,5 mln, grazie alla disponibilità di un avanzo patrimoniale relativo ad esercizi precedenti in grado di assorbire tale perdita. A consuntivo, l'esercizio presenta invece una perdita pari ad - € 2.646.948, generata da costi sostenuti per le attività promozionali di € 30.557.106 (pari al 94,26 % di quanto posto a budget, ma il 45% in più del consuntivo 2018 di € 21.083.627), e spese inferiori per il personale e per l'operatività degli uffici. Le circostanze che nel primo quadrimestre del 2019 si sia operato in regime di esercizio provvisorio, realizzando solamente le attività di ordinaria amministrazione, e che il budget 2019 sia stato approvato dal CdA il 07.06.2019, si sono configurate come limiti oggettivi al completo dispiegarsi dell'azione promozionale dell'Agenzia.

Per quanto concerne invece le prospettive del 2020, l'emergenza pandemica CoViD-19, esplosa in

maniera drammaticamente intensa fra i mesi di febbraio e marzo, dalle conseguenze di lungo termine ancora molto incerte, ha mutato radicalmente il playing field del turismo mondiale, ma certamente vi sarà bisogno di maggiori, e di diverse, attività promozionali del “brand Italia” per intercettare la ripresa della domanda turistica, ed essere nuovamente il miglior attrattore dei flussi internazionali.

Dal marzo 2020 in avanti, tutte le Fiere del Turismo – alle quali Enit partecipava con lo stand Italia ed ove accoglieva le Regioni e gli operatori privati - sono state cancellate (e.g.: ITB Berlin; MITT Mockba, WTM LatAm in Brasil; ATM Dubai; IMEX Frankfurt), e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione è nella fase di riposizionamento / reindirizzamento delle attività promozionali. Presumibilmente, nel mese di maggio si procederà ad una Rimodulazione del Budget Economico 2020 al fine di recepire le risultanze del presente Consuntivo 2019, il nuovo scenario, e la contrazione dei ricavi commerciali (alla quale è correlata una parallela riduzione dei costi per le fiere): infatti, la riduzione dei ricavi sarà inevitabilmente associata ad un ridimensionamento di alcuni costi variabili più che proporzionale, essendo l’attività commerciale dell’Agenzia strutturalmente in perdita.

Si evidenzia che la presente Relazione sulla Gestione deve essere integrata nella lettura dalla Relazione sul Piano delle Attività promozionali 2019, alla quale si rimanda, redatta ai sensi della Convenzione Triennale, dove sono, puntualmente ed esaustivamente, illustrate le attività promozionali realizzate, quelle impegnate e quelle programmate.

Inoltre, nel Rapporto sui Risultati 2019 – elemento a corredo del presente fascicolo di Bilancio – vengono esplicitate le premesse sottostanti le azioni dell’Agenzia, ed i risultati raggiunti con riferimento al Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRAB 2019).

ATTIVITÀ DELLA AGENZIA

Istituito nel 1919, quale Ente Nazionale per l’Incremento delle Industrie Turistiche, ENIT ha assunto poi la denominazione di Ente Nazionale Italiano per il Turismo ed il compito di incrementare i flussi turistici dall’estero verso l’Italia con il DPR 1041/1960.

Successivamente, il D.L. 35/2005, (L. 80/2005), ha previsto, all’art. 12 c. 2, la trasformazione dell’Ente in Agenzia Nazionale del Turismo, alla quale è stata assegnata la funzione di promuovere l’immagine unitaria dell’offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Infine, con il D.L. 83/2014, (L. 106/2014), è stata determinata la trasformazione di ENIT in Ente Pubblico Economico, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, migliorare la promozione

dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

Come indicato nella legge di trasformazione del 2014 e ai sensi dell'art.2 dello Statuto, ENIT nel perseguimento della mission di promozione del turismo, provvede in particolare a:

- a. curare la promozione all'estero dell'immagine turistica unitaria italiana e delle varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, nonché la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per il loro tramite, degli enti locali;
- b. realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei prodotti turistici in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, la cultura e l'ambiente, in attuazione degli indirizzi individuati dall'Amministrazione vigilante anche attraverso il Comitato delle politiche turistiche, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c. individuare, organizzare, promuovere e commercializzare servizi turistici e culturali italiani;
- d. realizzazione di azioni per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- e. promuovere il marchio Italia nel settore del turismo;
- f. favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- g. svolgere le attività attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti con particolare utilizzazione dei mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet attraverso la gestione del portale "Italia.it", nonché di ogni altro strumento di comunicazione ritenuto opportuno;
svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per lo Stato, per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e per gli organismi pubblici e privati, ivi compresi gli uffici e le agenzie regionali, sottoscrivendo apposite convenzioni per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di accoglienza e di informazione ai turisti ed anche, con corrispettivo, per attività promozionali e pubblicitarie di comunicazione e pubbliche relazioni;
- h. attuare intese e forme di collaborazione con Enti pubblici e con gli Uffici della rete diplomatico-consolare del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale,

compresi gli Istituti di Cultura, secondo quanto previsto da appositi protocolli di intesa e con le altre sedi di rappresentanza italiana all'estero, anche ai sensi dell'articolo 1 della L 56 / 2005

Nello specifico, la mission dell'Agenzia di promuovere in forma unitaria l'immagine dell'Italia turistica e di fornire supporto alla commercializzazione dei nostri prodotti turistici viene declinata secondo diverse linee di azione principali. Secondo le indicazioni dell'art. 16, comma 7, nello svolgimento della mission assegnata, ENIT persegue obiettivi e utilizza risorse assegnate mediante la Convenzione Triennale stipulata con l'Amministrazione Vigilante.

STRUTTURA TERRITORIALE

L'Enit opera attraverso un'articolazione territoriale italiana ed internazionale.

Al fine di assicurare l'attuazione di importanti linee strategiche, l'Agenzia ha avviato un profondo processo di trasformazione organizzativa basato sui seguenti principi fondanti: la semplificazione, in coerenza con il processo di profonda riforma della PA, la partecipazione, funzionale allo sviluppo di sinergie e relazioni proattive con tutti gli attori coinvolti e, infine, la flessibilità organizzativa mediante l'adozione di procedure più snelle e il ricorso a strumenti attuativi in grado di intercettare al meglio l'evoluzione del contesto.

La Agenzia ha la sua sede principale a Roma, che rappresenta anche la sua sede legale e dove sono localizzate le Direzioni Centrali, ed agisce per mezzo dei seguenti Uffici di Rappresentanza:

- Bangkok, Beijing, Seoul, Tokyo;
- Berlin, Bruxelles, Frankfurt, London, Madrid, Mockba, Munchen, Paris, Stockolm, Wien, Zurich;
- Los Angeles, New York, Toronto
- Sydney
- Buenos Aires, Sao Paulo

L'ufficio di Bangkok è stato temporaneamente chiuso nell'ottobre 2019; mentre nel febbraio 2020 è stato attivato l'Ufficio di Shanghai.

Inoltre, l'Agenzia presso alcuni mercati esteri ritenuti strategici ha avviato delle collaborazioni sistematiche con operatori locali (tipicamente il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero) con le quali sviluppare congiuntamente attività di promozione turistica. Questi 8 "uffici in service" nel 2019 erano ubicati in:

- Mumbai; Tel Aviv

- Amsterdam; Budapest; Dublin; Lisboa; Praha; Warsaw.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER IL 2019

La missione istituzionale affidata dalla legge prevede che all'ENIT sia attribuita la promozione nazionale del turismo. L'ENIT è stata trasformata in ente pubblico economico al fine di assicurare risparmi della spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e di favorirne la commercializzazione.

Nella cornice di tale ruolo, l'ENIT interviene per individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali e per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero, con particolare riferimento agli investimenti nei mezzi digitali, nella piattaforma tecnologica e nella rete internet attraverso il potenziamento del portale "Italia.it", anche al fine di realizzare e distribuire una Carta del turista, anche solo virtuale, che consenta, mediante strumenti e canali digitali e apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, di effettuare pagamenti a prezzo ridotto per la fruizione integrata di servizi pubblici di trasporto e degli istituti e dei luoghi della cultura.

Tutto ciò premesso, per far fronte alle priorità strategiche così come definite dall'Autorità politica e recepite dall'Organo amministrativo dell'Agenzia, sono state individuate le direttrici lungo le quali declinare operativamente gli obiettivi generali delle attività previste nel Piano Triennale 2019-2021, attraverso un processo iterativo di feedback con la rete estera di Enit, i rapporti con il sistema consolare italiano e con altri operatori pubblici e privati, sono state ipotizzate le azioni da intraprendere e la spesa correlata.

In coerenza con la missione istituzionale, con la normativa di riferimento e con gli indirizzi di governo, nonché sulla base delle linee definite nella Convenzione Triennale per il conseguimento degli obiettivi di politica promozionale per gli anni 2019-2021, l'Agenzia ha quindi proseguito nelle proprie attività coerenti con il Piano Strategico del Turismo.

Un percorso di crescita a valore:

Nel linguaggio del marketing la crescita a valore è direttamente connessa al valore economico attivato da una determinata azione di sviluppo e si contrappone alla crescita a volume per la quale ciò che conta è la numerosità del risultato che si ottiene. Nel turismo italiano la necessità di crescere a valore è ancor più sentita tanto più diminuiscono le dimensioni dei territori e le relative offerte turistiche.

E', dunque, un dato di fatto che per l'Italia gli obiettivi di crescita risiedono decisamente in una

maggior penetrazione di quei segmenti di domanda capaci di portare economia ai territori, piuttosto che di grandi numeri di presenze che quando si presentano concentrati nella stagione turistica estiva creano fenomeni turistici a bassa rendita, ad alto impatto ambientale ed a volte eccessivo carico antropico.

Pertanto, se il futuro turistico dell'Italia è, come è, da immaginare verso una crescita a valore, ciò che prima di tutto occorre mettere a valore è il territorio, le sue risorse, la sua storia ed i suoi racconti, le sue specificità e unicità che lo rendono d'appeal agli occhi dei turisti.

Il coordinamento con le amministrazioni territoriali

Il Piano Triennale 2019-2021 deve poter contare sulla necessaria condivisione delle strategie promozionali con le amministrazioni territoriali a vario livello, in particolare con le Regioni che sul turismo hanno una competenza specifica.

Tale coordinamento, infatti, consente l'adozione congiunta di azioni di promozione, comunicazione, e sostegno alla commercializzazione sia in termini concettuali che più propriamente organizzativi.

L'ENIT intende, infatti, porsi come strumento chiave di collegamento non solo tra livello nazionale e regionale, ma soprattutto tra regione e regione, territorio e territorio.

Un trait d'union che, per ciascun prodotto turistico da promuovere, metta insieme le diverse destinazioni in un unico progetto tematico, esaltando le singole esperienze ma contemporaneamente mettendone a sistema l'offerta, condividendo i costi di organizzazione attraverso accordi preliminari di favore su beni e servizi in Italia e all'estero.

Gli obiettivi specifici del triennio

Gli obiettivi del Piano triennale 2019 – 2021 possono sintetizzarsi nei seguenti:

1. Valorizzare il Made in Italy promuovendo l'enogastronomia, la moda, il design che sono alcuni degli esempi di attrattori che sono divenuti vere e proprie motivazioni turistiche;
2. Rafforzare il posizionamento competitivo congiunturale attraverso un percorso dettagliato di promozione mirata verso specifici mercati e singoli segmenti, orientando le azioni al mantenimento dei mercati maturi grazie ad un processo di rinnovo dei prodotti offerti, alla cattura dei nuovi mercati emergenti con proposte attuali ed accattivanti ed al consolidamento del turismo domestico;
3. Attivare leve per l'attrazione dei grandi eventi e degli investimenti con l'obiettivo di valorizzare quei territori che già dispongono di infrastrutture adeguate o che stanno portando a

conclusioni relativi processi di sviluppo locale;

4. Valorizzare la presenza in Italia degli aeroporti sviluppando i rapporti con le compagnie aeree mediante il co-marketing e promuovendo questi canali nei mercati di origine;

5. Sviluppare servizi mirati per gli attori pubblici e privati, quali:

a) Sviluppo dell'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONT), affinché fornisca dati e informazioni sul settore turistico internazionale e italiano che saranno alla base della programmazione delle azioni promozionali da intraprendere;

b) Riqualficazioni degli operatori attivando processi formativi (collettivi, di gruppo, individuali), gratuiti o a pagamento, su alcune tematiche di particolare attualità, rilevanza o necessità;

c) Potenziamento del "Club Italia" aumentando la sua portata attrattiva attraverso la prestazione di nuovi servizi utili agli operatori destinatari.:

Convenzione Triennale MIPAAFT – ENIT ed obiettivi dell'Agenzia

L'Agenzia, nel perseguimento dei compiti e finalità al medesimo attribuiti dalla Legge e dal vigente statuto, come da Convenzione ai sensi dell'art. 16, comma 7, D.L. n. 83 del 31.5.2014, convertito con L. n. 106/2014, nel triennio 2019-2021 provvederà alla realizzazione dei seguenti obiettivi relativi (cfr. art. 2 della Convenzione Triennale stipulata il 13.8.2019):

- Alle iniziative di promozione turistica in vista dei grandi eventi culturali (es. Centenari Leonardo, Raffaello, Dante), sportivi (es. Cortina 2021, Giro d'Italia), agroalimentari (Settimana della Cucina Italiana nel Mondo), politici (G20 Presidenza Italiana) e global (es. Expo Dubai 2020, Cultura e turismo Italia – Cina 2020, 2021 Anno del turismo di ritorno);

- Alla promozione all'estero dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale, online e offline, favorendone la commercializzazione, anche al fine di renderla competitiva sui mercati internazionali, sviluppando azioni di promozione turistica specifiche per il mercato (tra cui i principali di prossimità Germania, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi e Svizzera, extraeuropei – Usa e Canada, Cina, Australia e Brasile e da sviluppare come il Sud Est Asiatico ed il Medio Oriente) e per segmenti (Famiglie, Alto di Gamma, Specialist Interest Groups, Golden Age, Millennials e Gen. Z);

- All'attività inerenti il turismo congressuale, e tutte le manifestazioni della Meeting Industry (Meeting, Convegni, Conferenze, Eventi, ecc.) da svolgersi a cura di ENIT in sinergia con le regioni e le associazioni di categoria, assicurando una partecipazione unitaria dell'Italia alle principali fiere del settore congressuale e provvedendo ad organizzare seminari ed iniziative a sostegno della

candidatura italiana a eventi nazionali ed internazionali;

- All'attività connesse alla Conferenza Nazionale del Turismo ai sensi dell'art. 56 del Codice del Turismo;
- Al sostegno del turismo nelle sue eccezioni di sostenibilità, accessibilità e innovazione come definito dal PST incluso il turismo sociale, in particolare, mediante la gestione dei buoni vacanza;
- Allo studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali d'interesse turistico al fine di dare una visione sistemica del fenomeno turistico in tutte le sue declinazioni di prodotto leisure, sia relative al turismo slow (culturale e delle città, dei circuiti enogastronomici, del turismo religioso, del wellness, del wedding e delle destinazioni dello shopping ma anche del turismo delle radici), che nel segmento active (turismo sportivo, montagna invernale ed estiva, turismo dei parchi naturali, Sun&beach, turismo lacuale e di divertimento nei parchi tematici), fornendo indicazioni previsionali ed strategiche utili per la definizione degli atti d'indirizzo del Ministero per ciascun mercato di interesse del turismo in Italia, con specifica attenzione al mercato domestico, a quelli di prossimità, a quelli extraeuropei consolidati e da sviluppare;
- Allo sviluppo dell'Osservatorio Nazionale del Turismo così come istituito dall'art. 9, comma 2 del DPR 207/2006 e s.m.i.;
- Alle attività di raccordo tra i piani strategici definiti dall'Amministrazione centrale e le realtà regionali italiane, al fine di pianificare nuovi programmi da utilizzare per incrementare e promuovere il turismo italiano, soprattutto incoming.

Ai fini della concreta individuazione e definizione degli obiettivi (supra), l'Agenzia ha predisposto il Piano Annuale 2019 ed il Piano Triennale 2019 – 2021, in cui sono descritti le strategie di promozione turistica e le azioni da attuare per il raggiungimento degli obiettivi 2019 -2021.

In riferimento ai principali obiettivi perseguiti, che sono rappresentati a seguire, sono stati individuate i seguenti strumenti/linee d'azione:

1. Advertising;
2. Strategia digitale e comunicazione;
3. Sostegno alla commercializzazione;
4. Presidio mercati esteri;
5. Co-marketing;

6. Eventi promozionali (B2B e B2C).

L'Agenzia perseguirà gli obiettivi della promozione turistica secondo le azioni del piano annuale 2019 e del piano triennale 2019 – 2021, secondo un approccio trasversale che presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Orientamento di “Crescita a valore” del turismo;
- b) Rispetto degli indirizzi generali, obiettivi ed indicazioni del Piano Strategico del Turismo 2017- 2022 (PST), ispirandosi ai tre principi in questo stabiliti: sostenibilità, innovazione e accessibilità;
- c) “Coordinamento con le amministrazioni territoriali sulle strategie promozionali”.

Si ritiene di approfondire in questo contesto l'obiettivo della **Sostenibilità e Innovazione del settore turistico**

Nella promozione del turismo italiano, l'agenzia pone particolare attenzione, oltre all'accessibilità anche ai concetti di sostenibilità ed innovazione del turismo.

Il turismo sostenibile è quel turismo che tenga pienamente conto dei suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti.

Adottare un modello di turismo sostenibile significa, pertanto, preservare l'ambiente, sostenendo il benessere della comunità locale, a beneficio della filiera e di ogni sua impresa, attraverso processi di coinvolgimento, formazione e informazione degli operatori, dei fornitori e della clientela.

Il turismo sostenibile è in grado di:

- fare un uso ottimale delle risorse ambientali che costituiscono un elemento chiave nello sviluppo del turismo, mantenendo processi ecologici essenziali e contribuendo a conservare il patrimonio naturale e la biodiversità;
- rispettare l'autenticità socio-culturale delle comunità ospitanti, conservare il loro patrimonio culturale costruito e vivente e i valori tradizionali e contribuire alla comprensione e tolleranza interculturale;
- garantire operazioni economiche sostenibili a lungo termine, fornendo vantaggi socio-economici a tutte le parti interessate che sono equamente distribuite, comprese opportunità stabili di impiego e reddito e servizi sociali per ospitare le comunità e contribuire alla riduzione della povertà.

Gli obiettivi di sostenibilità consentono ad una destinazione turistica di consolidare:

- la tutela delle risorse e dell'ambiente in cui si offrono servizi,
- la capacità di incidere sulla crescita economica anche non turistica della destinazione,
- la valorizzazione e lo sviluppo delle eccellenze e dei centri di attrazione locali, il coinvolgimento delle risorse umane nelle comunità locali sia in termini di formazione che di trasferimento dei processi di investimento,
- un posizionamento competitivo ed una crescita conforme al territorio ed alla sua società.

Più nel dettaglio, le azioni di sostenibilità avranno come obiettivo specifico il raggiungimento dei seguenti fattori di sviluppo

- sostenibilità economica: il benessere economico delle destinazioni e dei territori
- sostenibilità sociale: le politiche sociali per il turismo; il benessere delle comunità ospitanti; lo sviluppo sociale e culturale delle popolazioni nelle località la crescita delle competenze in loco;
- sostenibilità ambientale: la tutela dell'habitat e del territorio; il risparmio energetico e idrico; il sostegno all'utilizzo di materiali a basso impatto e i processi di riuso.

Infine, il turismo sostenibile consente di mantenere un alto livello di soddisfazione turistica e garantire un'esperienza significativa ai turisti, aumentando la loro consapevolezza sui temi della sostenibilità e promuovendo pratiche di turismo sostenibile tra di loro.

A tal riguardo, l'Italia risulta al passo col green ed è capofila del "viaggio eco-friendly" essendo preferita dagli stranieri per la sostenibilità ambientale. Il turismo ha stimolato l'Italia ad attivare un percorso costruttivo, iniziato nell'estate scorsa, che ha visto partecipare tutte le regioni italiane. Centinaia le iniziative regionali a tutela dei territori, parchi naturali e riserve marine (es. spiagge no smoke e plastic free).

Su tale versante, l'Agenzia ha attuato nel corso del 2019 apposite campagne incentrate sul concetto di turismo sostenibile, come ad esempio la campagna "A beauty to Treasure".

Per quanto riguarda il concetto di Innovazione, infine, non vi è dubbio che il web ha completamente trasformato il mondo del turismo negli ultimi anni, imponendo a operatori del settore e soggetti preposti alla promozione turistica un ripensamento/adequamento delle modalità di offerta dei servizi e della promozione stessa. L'Italia sconta ancora un gap in questo senso, con conseguente penalizzazione sul fronte della competitività della nostra destinazione.

L’Agenzia metterà a punto progetti digitali di promozione mirata, advertising web e social, sviluppo su device mobili, e-mail marketing. Il sito (come da relativa sezione su Progetti Specifici) è stato rivisitato e riorganizzato nella struttura e nei contenuti, passando da una logica di redazione a una logica di aggregazione, da una logica multi-lingua a una logica multi-mercato, con contenuti e servizi personalizzati in base all’utenza; i social media costituiranno l’asse portante della comunicazione e della promozione digitale, con l’obiettivo di migliorare la funzionalità e la diffusione del messaggio raggiungendo i diversi pubblici sulle differenti piattaforme. Tali progetti sono stati pensati per creare un ecosistema digitale per il turismo, in coerenza con le relative linee di intervento del PST 2017-2022.

SITUAZIONE DELLA AGENZIA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Prima di presentare gli highlights economico-finanziari è necessario ricostruire l’evoluzione del quadro legislativo che presiede la Vigilanza sull’Agenzia e riepilogare gli sviluppi della governance interna occorsi nel 2019.

Il 12 luglio 2018, l’art.1 del Decreto Legge n.86 (convertito poi dalla L. 97/2018) ha disposto il trasferimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT) delle funzioni in materia di turismo, precedentemente esercitate dal MiBACT, prevedendo altresì espressamente che all’art.16 del D L 83 / 2014 (istitutivo della trasformazione di Enit) tutti riferimenti al “MiBACT” venissero sostituiti con “MiPAAFT”.

Il 22.11.2018, è decaduto, allo scadere dei 45 giorni di prorogatio, il pregresso Consiglio di Amministrazione di ENIT, insediatosi l’8.10.2015, (il Decreto Legge 293/1994, convertito dalla legge 444 / 1994, “*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*”, prevede che - trascorso il termine di proroga di quarantacinque giorni, senza che si sia provveduto alla Loro ricostituzione - gli Organi amministrativi decadono, e non si applica la prorogatio ex art 2385 del cod. civ.), senza che fosse avvenuta l’approvazione del Budget Economico Annuale/Triennale 2019-2021.

Il 21 novembre 2018 con Decreto Ministeriale 11373 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, è stato ricostituito il Collegio dei Revisori dei Conti di ENIT, con la nomina della Presidente (Dr.ssa Angela Piazzolla) e dei due membri effettivi (Dr. Marco Montanaro, Dr. Marco Tombola).

Il 17.12.2018 si è tenuta la seduta di insediamento del ricostituito Collegio dei Revisori dei Conti di ENIT, ed il Collegio stesso, avendo acquisito pienezza di poteri e funzioni, considerata la carenza del Consiglio di Amministrazione, diveniva necessariamente l’Organo deputato a svolgere la

funzione supplente dell'Organo gestorio, ai sensi e per effetto del comma 5 dell'art 2386 del cod. civ., secondo il quale, se vengono a cessare gli amministratori (...) il Collegio Sindacale (assimilabile al Collegio dei Revisori dei Conti) può compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Tale ruolo di supplente temporaneo dell'Organo Amministrativo di Enit si è protratto sino al 10.05.2019

Nel corso della seduta di insediamento del Collegio, il Direttore Finanziario dell'Agenzia ha estesamente illustrato al Collegio le modalità di funzionamento di ENIT, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Regolamento di Organizzazione e le Procure di spesa rilasciate dal pregresso Consiglio di Amministrazione con Delibera 23 del 19.06.2018, che ne disciplinano l'operatività.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha preso atto del parere pro-veritate del Notaio Gasbarri che riporta: *“la mera sostituzione dei membri del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico non comportano estinzione delle procure conferite a terzi dai precedenti soggetti che esercitavano le funzioni di organo dell'ente”* (...) *“perché la procura viene emessa dall'organo per la società e non dall'organo per se stesso”* (...) nonché cita la giurisprudenza confermando la validità, l'efficacia e la legittimità della procure conferite ai Direttori Aziendali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha convenuto di assolvere, eccezionalmente, e per un periodo limitato, al ruolo di organo amministrativo attivo, subordinatamente alla legittimità degli atti amministrativi dei Direttori emanati, evidenziando che per ordinaria amministrazione si intendeva, oltre alle attività necessarie per garantire la continuità operativa degli uffici, l'attività caratteristica dell'Agenzia definita dal comma 2 del richiamato articolo 16 del D.L. 83/2014 e dall'art 2 dello Statuto.

Con riguardo alla cornice di legittimità, il Collegio riconosceva che per quanto riguardava l'esercizio 2018, risultava efficace il Budget Economico Annuale 2018 (adottato dal CdA del 20.10.17, approvato dal MEF e da MIBACT), e la successiva Revisione del Budget Economico Annuale 2018 (adottato dal CdA del 18.06.18, approvato da MEF). Mentre per quanto riguardava gli esercizi 2019 e 2020, il riferimento era il Budget Economico Pluriennale 2018-2020, (adottato dal CdA del 20.10.17, approvato dal MEF e da MIBACT).

Il Collegio rilevava che il Consiglio di Amministrazione precedente non aveva proceduto all'adozione del Budget Economico Annuale 2019 e del Pluriennale 2019 -2021, come riportato nel Verbale del CdA del 01.10.2018: *“ (...) La Presidente comunica ai presenti che è stata inviata al*

Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo la nota prot. 3359 del 12.09.2018 con la quale l'attuale Consiglio di Amministrazione ha informato il Ministro Gian Marco Centinaio di ritenere più opportuno e corretto che le decisioni relative agli adempimenti normativi (Budget Economico Annuale 2019 e Pluriennale 2019-2021) e alle nuove attività promozionali (Piano Triennale 2019-2021) vengano adottate dal nuovo Consiglio di Amministrazione."". Il Collegio dei Revisori (n.b. quello precedente) prendeva atto dell'intendimento del CdA, sottolineando, con riguardo in particolare al budget 2019 che trattasi di atto obbligatorio (...).

Inoltre, il Collegio decideva di riferirsi al Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente (approvato in seconda versione dal Consiglio di Amministrazione del 01.10.2018 per recepire le osservazioni del MEF e del MiBACT), in particolare l'Art. 12 - Programmazione, budgeting e bilancio di previsione e definendo le modalità operative nei diversi ambiti:

per la competenza economica dell'esercizio 2018,

- con riferimento alle spese "obbligatorie" e di struttura, le stesse rientravano in un'area fisiologica e già autorizzate dal budget economico annuale approvato;

- con riguardo alle spese promozionali dell'attività caratteristica, il CdA cessato aveva approvato un piano promozionale, dando mandato al D.E. ed ai Direttori di eseguirlo.

Stabilendo che non sarebbero state necessarie autorizzazioni preventive del Collegio, in quanto l'Agenzia avrebbe proceduto nelle attività di ordinaria amministrazione, secondo il Budget 2018 approvato, i Regolamenti interni, le Procure valide, prevedendo solo che tutte le Determine Direttoriali di affidamento / impegno di spesa sarebbero state inviate al Collegio per informativa.

per la competenza economica dell'esercizio 2019

era necessario, in assenza del budget economico annuale 2019, disporre l'esercizio provvisorio 2019 e, nei limiti di questo, assegnare le deleghe all'impegno di spesa al fine di garantire la continuità operativa dell'Agenzia e l'esecuzione delle attività promozionali caratteristiche di Enit.

L'Esercizio Provvisorio con scadenza perentoria 30.04.2019, prevedeva che ENIT poteva impegnare, mensilmente, spese correnti non superiori a un dodicesimo delle somme previste nel bilancio di previsione 2018, con esclusione dal limite delle spese tassativamente regolate dalla legge, delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti e osservato che gli impegni già assunti negli esercizi precedenti in quanto già perfezionati non sono soggetti ai limiti dei

dodicesimi.

Pertanto, il 10.01.2019, con Atto Autorizzativo (prot 231) il Collegio – esercitando i poteri di amministrazione in supplenza dell’Organo gestorio -disponeva **l’esercizio provvisorio di bilancio 2019**, nel rispetto di limiti di costo mensili pari ad un dodicesimo del Budget Economico Annuale 2018 (adottato dal CdA con Delibera 30-2017, ed approvato dal MEF e dall’Amministrazione Vigilante), ovvero alla maggiore spesa necessaria per spese obbligatorie e/o non suscettibili di impegno e di pagamento frazionabili in dodicesimi, e delegava al contempo i Direttori della Agenzia all’impegno di spesa e agli affidamenti, definendo la tipologia ed i limiti di importo di tali deleghe. Nel medesimo atto, demandava alla Direzione Finanza Amministrazione e Controllo la gestione economica e finanziaria dell’Agenzia, in conformità e nel rispetto delle leggi, dei Regolamenti di Enit.

Con riferimento specifico agli impegni correlati alle Fiere internazionali del Turismo 2019, il Collegio prendeva atto di quanto rappresentato dal Direttore Esecutivo, e della circostanza che il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il Piano Fiere del 2019 (delibera del 19.06.2018), dando mandato ai Direttori dell’Agenzia a porre in essere tutte le azioni atte a finalizzare e a impegnare quanto deliberato. Il Piano era a valere sullo stanziamento del Budget Economico Pluriennale 2018-2020.

Il 27.11.2018, il Direttore Esecutivo ha scritto (nota 4439-2018) al Capo di Gabinetto del MiPAAFT, chiedendo l'autorizzazione per la prosecuzione dell'iter concernente le 3 procedure negoziate per l'affidamento del servizio di allestimento e funzionamento degli stand Enit Italia, per tutte le fiere del I° trimestre 2019. Il 07.12.2018, il MiPAAFT replicava *""in relazione alla nota 4439, la S.V. potrà procedere alla realizzazione delle attività indicate, nell'osservanza della normativa vigente. Potrà, inoltre, partecipare alle fiere ed ad eventi già programmati o autorizzare il personale dipendente a farlo. D'ordine del Ministro, il Capo di Gabinetto"*.

Come noto, l'organizzazione dello stand Italia presso queste fiere, e le correlate attività promozionali di Enit, esigono non solo lo spazio e l'allestimento dello stesso, ma anche attività specifiche di comunicazione tradizionale e digitale, campagne pubblicitarie di accompagnamento, spese per catering ed eventi dentro e fuori la fiera, altri servizi per il successo dell'evento, materiale promozionale, che vengono appaltati a terzi, oltre alle trasferte del personale dipendente.

Giusta tale autorizzazione esplicita del MiPAAFT, il Collegio ha deciso che si sarebbe potuto operare con Determine specifiche del D.E., ove l'affidamento e la contrattualizzazione dei servizi (per quelli non ancora impegnati) avrebbero rispettato i limiti dell'esercizio provvisorio

In relazione alle Fiere MICE e Lusso anno 2019 e alle Fiere extra europee anno 2019, con nota 660 del 24.01.19, il Direttore Esecutivo chiedeva espressamente l'autorizzazione a procedere agli affidamenti necessari, impegnando la relativa spesa. In risposta, il 28.01.2019, con Atto Autorizzativo (prot 756) il Collegio concedeva la contrattualizzazione e la relativa spesa come da richiesta.

Il 16.04.2019, il Collegio ha significato che, venendo a cessare l'esercizio provvisorio il 30.04.2019, successivamente a tale data, ENIT avrebbe potuto disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese obbligatorie di personale, per canoni d'affitto ed utenze, per assicurare la continuità ed operatività degli uffici, per imposte e tasse, premi assicurativi e per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Il 4 febbraio 2019, con Decreto del Presidente della Repubblica, Giorgio Palmucci è stato nominato Presidente di ENIT: tale D.P.R. è stato registrato alla Corte dei Conti in data 29 aprile 2019; mentre il 2 maggio 2019, con Decreto Ministeriale 4749 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, sono stati nominati gli altri due membri del Consiglio di Amministrazione il Dr. Sandro Pappalardo e la Prof.ssa Magda Antonioli.

Il 10 maggio 2019 si è insediato il neo costituito Consiglio di Amministrazione di ENIT-ANT.

In pari data 10 maggio 2019, una volta acquisita la Relazione favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e l'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con Delibera 1 - 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018, trasmettendolo in data 20.05.19 alle Amministrazioni Vigilanti (MiPAAFT e MEF) per l'iter di approvazione, e alla Corte dei Conti. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con la nota n. 249604 del 27 novembre 2019, ha espresso parere favorevole all'approvazione del documento contabile. Il MiPAAFT ha approvato definitivamente il Bilancio consuntivo 2018 con Nota 0018948 del 02.12.2019.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2019, sono state condivise in via generale le strategie, gli obiettivi ed i programmi dell'attività promozionale nel triennio 2019-2021, ed il Consiglio ha preso atto della bozza del progetto di Bilancio di Previsione 2019, che recepiva e si fondava anche sulle dinamiche patrimoniali ed economiche conseguenti al Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018, e sulla spesa già impegnata nel corso dell'Esercizio Provvisorio 01.01.19 – 30.04.19.

Il 7 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato il Bilancio di Previsione 2019, declinato nei suoi elaborati: Budget Economico Annuale 2019, Budget Economico Pluriennale 2019-2021, Relazione Illustrativa. Il fascicolo è stato completato il 30.09.2019 con l'adozione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2019-2021 (PIRAB). Al riguardo, il Ministero dell'economia e delle finanze, con la nota n. 249603 del 27 novembre 2019, ha espresso avviso favorevole ed il MiPAAFT ha definitivamente approvato il Bilancio di previsione 2019 con nota 0018957 del 02/12/2019.

Nel Consiglio di Amministrazione di ENIT del 07 giugno 2019, veniva altresì approvato il Piano Annuale delle Attività 2019 / Piano Triennale delle Attività 2019 – 2021;

La pietra angolare di entrambe gli elaborati (Budget e Piano delle Attività) sarebbe stata la nuova Convenzione Triennale – al tempo ancora da stipularsi - fra Enit e l'Amministrazione Vigilante pro-tempore, che avrebbe necessariamente previsto uno specifico articolo rubricato "Risorse destinate alla attuazione dei Piani Annuali" dall'ipotizzato testo *"Nel triennio di validità della Convenzione (2019 – 2021), le risorse destinate alla attuazione dei Piani Annuali ed affidate ad ENIT sulla base dello stanziamento previsto nel triennio 2019-2021 dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021."*

Infatti, la Legge di Stabilità 2019 aveva determinato le somme da assegnare all'ENIT, per cassa e per competenza, in EUR 31.339.415 per ciascuno dei tre anni (Missione: 3 Turismo (31); Sviluppo e competitività del turismo (31.1); Capitolo: 6820 – Somme da Assegnare all'ENIT – A.N.T. (4.1.2.) (4.7.3.)), alla Tabella 12 del MiPAAFT.

Rispettivamente, nelle date 13.08.2019 / 19.08.2019, il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ed il Presidente dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo hanno stipulato la Convenzione Triennale prevista dall'art.16. comma 7, del D.L. 83/2014.

Con nota 13188 del 29.08.2019, il MiPAAFT trasmetteva ad ENIT il Decreto del Ministro di approvazione della Convenzione (9053 del 28.08.2019). In tale Decreto, all'articolo 2. veniva precisato che gli importi menzionati all'articolo 4 della predetta Convenzione ("Contributi destinati alla attuazione dei Piani Annuali") dovevano intendersi rideterminati in € 92.179.173 per il triennio 2019-2021 (in luogo di € 94.018.245), suddivisi per annualità in € 30.726.391 (in luogo di € 31.339.415). Successivamente, abbiamo inteso che la decurtazione operata di € 613.024 è stata disaccantonata, ritornando disponibile.

Si segnala, come riportato nell'incipit, che il Budget Economico Annuale 2019 (cfr. elaborato di comparazione nel presente fascicolo) preventivava un Valore della Produzione totale di € 37.915.743, a fronte di Costi della Produzione complessivi di € 47.511.885, e di conseguenza una differenza di - € 9.596.142, dalla quale sottratta la gestione finanziaria, quella straordinaria, e le imposte si arrivava ad un Risultato di Esercizio in disavanzo economico per - € 9.966.997.

Il disavanzo economico previsto per l'esercizio 2019, era fondato sulla disponibilità di ampie risorse patrimoniali utilizzabili, quali "*riserve di utili disponibili*" accumulati negli esercizi precedenti risultanti dall'ultimo bilancio al 31.12.2018, complessivamente pari a € 33.949.261, in grado di assorbire il risultato economico netto negativo stimato.

Si ricorda infatti che nel triennio 2016-2018 di vigenza della precedente Convenzione Triennale si è determinato un complessivo avanzo di bilancio cumulato di € 27.633.828. Questo ammontare rappresenta risorse destinate all'operatività di ENIT e alla realizzazione della mission istituzionale che, per una serie di ragioni, non sono state spese nel triennio. Il cumulato dei risultati economici positivi conseguiti ha accresciuto temporaneamente il netto patrimoniale dell'Agenzia migliorandone la condizione economica futura, e verrà utilizzato per alimentare i processi futuri di erogazione di servizi.

I contributi statali concessi ad Enit rappresentano infatti conferimenti di risorse destinate a perseguire durevolmente e continuativamente le finalità istituzionali dell'Agenzia i quali, nella misura in cui non vengono spesi per competenza nell'esercizio di riferimento, possono assimilarsi alla stregua di ricavi differiti. Il contributo pubblico così si può configurare astrattamente quale debito per impegni assunti nei confronti della collettività per servizi da rendere in futuro ovvero quale provento di competenza economica futura

Conto tenendo quanto sopra, con il Budget 2019-2021, il Consiglio di Amministrazione di ENIT aveva deciso di proiettare un Conto Economico previsionale per il triennio con un disavanzo economico cumulato esattamente pari ad € 27.633.828, i.e. ipotizzando di impiegare – in aggiunta ai contributi statali stanziati con la Legge di Stabilità 2019 – le risorse non spese nel triennio precedente, senza intaccare il patrimonio netto originario.

Il 22.09.2019 - ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di procedere al trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni in materia di turismo esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ed al conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie tra i due Ministeri - è entrato in vigore **il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019**, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, ""Disposizioni

urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico (...)”” che ha disposto:

Art. 1 Trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo

1. Al Ministero per i beni e le attività culturali sono trasferite le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Al medesimo Ministero sono altresì trasferite, secondo le modalità di cui al comma 6 e seguenti, le risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione residui, destinate all'esercizio delle funzioni oggetto del trasferimento, fatta eccezione per quelle relative alla Direzione generale per la valorizzazione dei territori e delle foreste non riferite ad attività di sviluppo, promozione e valorizzazione del turismo.

6. A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono ritrasferite dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo al Ministero per i beni e le attività culturali le risorse umane, strumentali e finanziarie individuate (...). Con riferimento alle risorse finanziarie, il trasferimento opera con riferimento alle risorse finanziarie non impegnate alla data del presente decreto afferenti alle spese di funzionamento e quelle relative ai beni strumentali, (...) le quali sono nuovamente iscritte sui pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali.

8. A decorrere dal 1° gennaio 2020, i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo transitano in capo al Ministero per i beni e le attività culturali

14. All'articolo 16 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo»;

b) le parole: «Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo».

17. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, lo statuto dell'ENIT-Agenzia nazionale del turismo e' modificato al fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero per i beni e le attivita' culturali e per il turismo.

Nel Consiglio di Amministrazione del 30.09.2019, sono state condivise in via generale le linee guida del ciclo di programmazione economica 2020 – 2022, definendo gli obiettivi e le azioni del Piano Annuale delle Attività Promozionali 2020 in continuità con il Piano Triennale 2019-2021 (approvato il 07.06.19) ed in coerenza con il Piano Strategico del Turismo PST 2017-2022.

Nella seduta del 28 ottobre 2019 il Progetto del Bilancio di Previsione 2020 (Budget Economico Annuale 2020 / Budget Economico Pluriennale 2020-2022) veniva approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Una volta approvato il presente Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019, e conto tenendo l'emersione di risorse programmate e non spese e le conseguenze dell'emergenza pandemica CoViD-19, il Consiglio di Amministrazione adotterà presumibilmente una Revisione del Budget Economico Annuale 2020, come peraltro espressamente previsto dal D.M. 27.03.2013 art. 4, comma 2, *“Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso.”*

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Esercizio corrente |
|---------------------------------------|----------------------|----------------|--------------------|
| Crediti vs soci per versamenti dovuti | | | |
| Immobilizzazioni | 2.956.598 | -19.306 | 2.937.292 |
| Attivo circolante | 41.771.466 | 1.357.888 | 43.129.354 |
| Ratei e risconti | 828.528 | -425.140 | 403.388 |
| TOTALE ATTIVO | 45.556.592 | 913.442 | 46.470.034 |
| Patrimonio netto: | 33.949.261 | -2.646.949 | 31.302.312 |
| - di cui utile (perdita) di esercizio | 8.641.285 | -11.288.233 | -2.646.948 |

| | | | |
|------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|
| Fondi rischi ed oneri futuri | 1.572.480 | -456.930 | 1.115.550 |
| TFR | 2.472.973 | -422.018 | 2.050.955 |
| Debiti a breve termine | 6.914.207 | 5.012.823 | 11.927.030 |
| Debiti a lungo termine | | | |
| Ratei e risconti | 647.671 | -573.484 | 74.187 |
| TOTALE PASSIVO | 45.556.592 | 913.442 | 46.470.034 |

B I) Le Immobilizzazioni Immateriali - già espresse al netto dei rispettivi fondi di ammortamento - sono pari ad **€ 81.432** (€ 39.680), dato da 3) Diritti e Brevetti¹ per € 57.102 (€ 39.680), e da 7) Altre Immobilizzazioni² per € 24.330 (€ 0).

B II) Le Immobilizzazioni Materiali - già espresse al netto dei rispettivi fondi di ammortamento - sono pari a totali **€ 2.785.336** (€ 2.861.245). Il valore più rilevante è quello dei 1) fabbricati di proprietà (la sede in Roma, e gli uffici di Paris e Buenos Aires) pari a € 2.408.414 (€ 2.513.623), al quale si aggiungono: 2) Impianti e macchinari per € 86.662 (€ 77.656); 3) Attrezzature ind.li e comm.li per € 115.187 (€ 128.700); e 4) Altri Beni³ per € 175.073 (€ 141.266).

B III) Le immobilizzazioni finanziarie per **€ 70.524** (€ 55.673) sono relative a 2) d-bis 1) Crediti verso altri, corrispondenti a depositi cauzionali detenuti presso alcuni locatori esteri in relazione ai contratti di affitto degli uffici.

Di conseguenza, il Totale Immobilizzazioni B) risulta **€ 2.937.292** (€ 2.956.598)

C II 1) a) Nei Crediti verso clienti per **€ 2.934.258** (€ 3.428.018) - esposti già al netto del Fondo Svalutazione crediti di € 1.045.534 - sono ricomprese le fatture emesse e quelle da emettere per € 221.250, per i servizi prestati dall'Agenzia a clienti pubblici e privati, e non ancora incassate;

C II 5) a) Nei Crediti "verso le controllanti" il valore di € 1.387.203 è la risultante di:

€ 613.024 (€ 0) pari alla differenza fra quanto stanziato dalla Legge di Stabilità 2019 di € 31.339.415, e quanto incassato dal MiPAAF(T) lo scorso 24.12.2019 di € 30.726.391;

¹ Software Applicativo e Diritti di edizione, rappresentazione ed esecuzione

² Costi pluriennali su beni immobili di terzi

³ Mobili e arredi ufficio; Software standardizzato; Impianti di allarme, videosorveglianza; Computer e attrezzature elettromeccaniche ufficio; Sistemi telefonici elettronici; Altri beni; Hardware IT.

€ 774.178,86 quale ristoro delle spese sostenuti dall'Agencia per conto del MiPAAFT correlati alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione Vigilante.

C II 5 bis) a) Nei Crediti tributari per totali **€ 583.605** (€ 838.393), le voci prioritarie sono date, massimamente, dal Credito IVA "in compensazione" per € 363.888 (cfr. Liquidazione IVA di dicembre 2019 già inviata) e il Credito IVA per rimborsi dall'estero per € 206.628;

C II 5 quater) a) Nei Crediti verso altri per **€ 4.173.328** (€ 4.011.072), la posta più cospicua è data da Crediti verso il Ministero per attività promozionali specifiche (per lo più svolte ante trasformazione in EPE) per € 3.861.452; al quale si sommano Anticipi a fornitori per € 134.957 ed Altri Crediti per € 173.098;

Pertanto, il Totale Crediti ammonta a di **€ 9.078.394** (€ 8.277.483)

C IV 1, 3) Il Totale delle Disponibilità Liquide per **€ 34.050.960** (€ 33.493.983) è dato essenzialmente dalle giacenze di cassa sull'Istituto Tesoriere e sui conti correnti bancari detenuti all'estero per complessivi **€ 34.048.382** (€ 33.492.638), al quale aggiungere le casse economali ed i valori bollati per **€ 2.578** (€ 1.345).

Totale Attivo Circolante risulta pertanto pari a C) **€ 43.129.354** (€ 41.771.466).

D) i Ratei attivi € 5,28 (€ 44.241,36) quali quote di proventi di competenza dell'esercizio 2019, che avranno manifestazione finanziaria nel 2020, ed i Risconti Attivi € 403.382 (€ 784.287,27) quali quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2019, ma sono di competenza del 2020, sono stati registrati secondo il Principio Contabile OIC 18 per complessivi **€ 403.388** (€ 828.528).

Sommano in conseguenza un Totale S/P Attivo € 46.470.034 (€ 45.556.592) che viene finanziato da:

A) Il Netto Patrimoniale totale per **€ 31.302.312** (€ 33.949.261): al valore di utili cumulati portati a nuovo al 31.12.2018 di € 33.949.261, si sottraggono - **€ 2.646.948** quale disavanzo economico dell'esercizio 2019 (contro utile di € 8.641.285 nel 2018);

B) Fondi per Rischi ed Oneri per **€ 1.115.550** (€ 1.572.480), dato dalla somma di € 197.531 (B2 rischi imposte, invariato) e di € 918.019 (B4 altri fondi rischi spese future; nel 2018 pari ad € 1.374.949),

- C) Trattamento di Fine Rapporto / Fine Servizio per **€ 2.050.955** (€ 2.472.973), la riduzione dell'accantonamento è dovuta al trasferimento di massima parte di quanto dovuto ai dipendenti EPnE transitati ad altre AA.PP..
- D) Totale Debiti per complessivi **€ 11.927.030** (€ 6.914.207) composti da:
- 4) a) **€ 2.226** (€ 4.015) Debiti verso "banche" sono relativi ai saldi delle carte di credito al 31.12.19, non avendo questa Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio;
- 7) a) **€ 9.060.940** (€ 3.899.909) Debiti verso fornitori, includono le fatture ricevute per € 6.662.113, quelle da ricevere per € 2.344.602, e verso i professionisti per € 53.873;
- 12) a) **€ 1.448.925** (€ 1.186.490) di Totale Debiti Tributarî, di cui € 1.134.688,74 sono relativi all'IVA INTRA 12 di novembre e dicembre 2019, e € 83.419,79 IRPEF dipendenti Italia, e €23.277,78 per IRAP;
- 13) a) **€ 280.717** (€ 643.125) debiti verso istituti di previdenza, di cui € 105.091 verso INPS, € 134.301 verso enti previdenziali esteri
- 14) **€ 1.134.222** (€ 1.180.668) di Altri Debiti, dove sono stati iscritti i debiti per premio produttività Italia € 298.746; per premio produttività estero € 215.769; per oneri differiti personale €506.124; e per note di credito da emettere per € 2.750.
- E) Ratei passivi per € 268 (€ 7.696) quali quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nel 2020, e Risconti passivi per € 73.919 (€ 639.975) quali quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2019, ma sono di competenza del 2020, per totali **€ 74.187** (€ 647.671) registrati secondo il Principio Contabile OIC 18.

Al fine di una più chiara rappresentazione delle dinamiche economiche dell'Agenzia, nella tabella di seguito esposta sono stati riportati i principali aggregati del conto economico:

| Descrizione | Esercizio precedente | % sui ricavi | Esercizio corrente | % sui ricavi |
|--|----------------------|--------------|--------------------|--------------|
| Ricavi della gestione caratteristica | 4.855.204 | | 6.564.378 | |
| Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni | | | | |

| | | | | |
|--|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 182.205 | 3,75 | 236.950 | 3,61 |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi | 23.381.999 | 481,59 | 33.332.415 | 507,78 |
| VALORE AGGIUNTO | -18.709.000 | -385,34 | -27.004.987 | -411,39 |
| Ricavi della gestione accessoria | 39.321.069 | 809,87 | 34.052.406 | 518,75 |
| Costo del lavoro | 7.636.648 | 157,29 | 7.769.975 | 118,37 |
| Altri costi operativi | 3.097.345 | 63,79 | 1.106.744 | 16,86 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 9.878.076 | 203,45 | -1.829.300 | -27,87 |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 877.632 | 18,08 | 371.599 | 5,66 |
| RISULTATO OPERATIVO | 9.000.444 | 185,38 | -2.200.899 | -33,53 |
| Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | -60.760 | -1,25 | -122.178 | -1,86 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 8.939.684 | 184,13 | -2.323.077 | -35,39 |
| Imposte sul reddito | 298.399 | 6,15 | 323.871 | 4,93 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 8.641.285 | 177,98 | -2.646.948 | -40,32 |

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione. Dall'analisi delle principali variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si rileva l'aumento del valore della produzione

Il Totale del Valore della Produzione A) di **€ 40.616.784** (€ 44.176.273 nel 2018; contro un budget di € 37.938.349) è il risultato di tre componenti:

- A 1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per **€ 6.564.378** (+ 35,20% sul 2018 per € 4.855.204; + 20,67% budget di € 5.440.005), rappresentando i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia, principalmente derivanti dalle Fiere internazionali del Turismo, per la partecipazione di Regioni (€ 4.979.900), Comuni e altri EEPP (€ 280.400), operatori privati (€ 878.006); le altre voci significative sono i workshop (€ 293.415) e le adesioni al Club Italia (€ 79.670).

- A 5 a) Contributi in conto esercizio rilevati per complessivi **€ 31.959.431** (€ 38.244.575⁴ nel 2018), di cui: (i) **€ 31.339.415** quali ricavi istituzionali dati dal Contributo ordinario dello Stato stanziati per competenza 2019 in Legge di Stabilità 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021; capitolo 6820 del MiPAAFT; (ii) **€ 594.016** sono il ricavo rilevato per il contributo sisma nell'esercizio 2018, rilevato come risconto passivo nel Bilancio al 31.12.2018)⁵; (iii) **€ 26.000** contributo Unione Europea per il progetto EDEN.
- A 5 c) Altri Ricavi e Proventi per **€ 2.092.975** (€ 1.076.494 nel 2018) risultato quale somma dei: (i) Ricavi da locazione per € 393.352 (palazzina adiacente alla sede locata alla Federazione Russa e locali interni locati a Federcongressi); (ii) Ricavi da sub-locazione per € 123.671 (porzione dell'immobile locato a London e subaffittato alla ICCUK); (iii) ristoro spese da MiPAAF(T) per € 68.569 correlate al comodato del 2° piano della sede al Dipartimento del Turismo; (iv) sopravvenienze attive per € 651.425⁶; (v) altri ricavi per € 81.778, e (vi) ristoro costi da MiPAAFT per fiere agricole, zootecniche ed alimentari e altre attività per € 774.178,86.

I Costi della Produzione (B) totalizzano complessivi **€ 42.817.683** (+ 21.72% sul 2018 di € 35.175.829; -9.91% sul budget di €47.530.166) e sono ripartiti in:

B 6) acquisto di beni per **€ 236.950** (€ 182.205 nel 2018; € 309.228 a budget), risultato di € 32.226 di materiali necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, consumabili informatici), e di € 204.724 di spese per materiale promozionale che viene distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali;

B 7) acquisto di servizi per totali **€ 32.381.842** (€ 22.405.809 nel 2018; e contro € 35.038.104 a budget) per i quali è opportuno differenziare:

- Costi per Servizi Generali pari ad **€ 1.242.631** (€ 938.672 del consuntivo 2018; e contro € 1.733.727 a budget) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e degli oltre 20

⁴ Nello scorso esercizio, il dato € 38.244.575 era la somma del contributo dello stato annuale di € 30.217.540, e della recezione per competenza economica 2018 del risconto passivo di € 7.121.196 per "differimento attività promozionali" appostato nel Bilancio consuntivo al 31.12.2017, e del ricavo rilevato nel 2018 di € 905.839 per contributo sisma (dato dalla differenza fra € 1.499.854

⁵ € 2.000.000 originari destinati al rilancio del turismo delle zone afflitte dal sisma del 2016, così attribuite dall'art 22 del D. L. 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, che prevede: "Promozione turistica - 1. Il Commissario straordinario (...) predispone in accordo con ENIT un programma per la promozione e il rilancio del turismo. 2. Il programma è realizzato a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sul bilancio di ENIT nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2017

⁶ Fra le sopravvenienze attive rilevate, vi sono - inter alia - € 478.972 storno accantonamento fondo rischi.

uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiania, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernottamento, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale): in questa voce sono particolarmente rilevanti, ma connaturate alle peculiarità dell'Agenzia, spese per le missioni del personale e degli organi pari a € 368.677

- Costi per Servizi Attività Caratteristica relativi alle iniziative **promozionali e di marketing**, sia nella sfera istituzionale che in quella commerciale, per **€ 30.557.106** (+ 44,93% sul dato del 2018 pari ad **€ 21.083.627**; e -5,74 % rispetto al budget di € 32.416.731). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti, ed il progetto Sisma per € 594.015,84. In questa categoria rientrano altresì i costi sostenuti per progetti specifici indicati dal MiPAAFT per € 770k

- Consulenze e collaborazioni per **€ 393.186** (+110,31% sul consuntivo 2018 di € 186.952; e - 35,10% sul budget previsto di € 605.810), dove sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (€ 114.216,72), informatiche (€ 53.388), amministrative (€ 25.429), elaborazione buste paga e altri servizi correlati al personale (€ 73.711), e le spese per la catalogazione del patrimonio fotografico;

- Compensi e rimborsi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori del Magistrato delegato al controllo, dell'Organismo di Vigilanza per **€ 188.919** (€ 196.558 nel 2018; €281.836 a budget)

B 8) godimento di beni di terzi per complessivi **€ 950.573** (€ 976.190 nel 2018; - 38,70% sul budget di € 1.550.695) dovuti principalmente per canoni di locazione di uffici e magazzini, ed oneri condominiali all'estero (€ 771.741), e canoni di noleggio attrezzature ufficio e costi licenze d'uso SW (€ 178.831)

B 9) spese complessive per il personale **€ 7.769.975** (in linea con il consuntivo 2018 di € 7.636.649; ed inferiori del 15,82% rispetto al budget 2018 di € 9.230.049)

a) retribuzioni totali pari ad **€ 5.782.798** (€ 5.777.027 nel 2018; e € 6.836.385 a budget), dati da stipendi fissi e variabili dei dirigenti e dei dipendenti italiani ed esteri, costi per ferie maturate ma non fruita, lavoratori in somministrazione;

b) oneri sociali diretti e riflessi **€ 1.695.192** (€ 1.717.832 nel 2018; € 2.043.251 a budget), includono anche oneri INAIL, fondi previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazione infortuni personale estero;

c / d) TFR/TFS per **€ 145.919** (€ 127.993) - Effettuato sulla base di specifici prospetti TFR del personale dipendente di Enit Italia, forniti dal Consulente del Lavoro che assiste l’Agenzia, e da quanto trasmesso dal Servizio Personale ed Organizzazione per le, poche, sedi estere che presentano questa voce;

e) altri costi del personale per **€ 146.066** (€ 13.796), principalmente dovuti per rimborsi al personale delle spese per missioni ed oneri per razionalizzazioni sedi estere (la differenza con l’anno precedente è dovuta ad opportune riclassificazioni)

10 a) e 10 b) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali **€ 44.546** (€ 19.837) e materiali **€ 195.690** (€ 194.445), sono stati calcolati mediante il modulo di gestione cespiti della procedura software CRP2G, implementata dall’Agenzia. La procedura identifica ogni singolo cespite attraverso una specifica scheda-cespiti: ogni cespite è incluso in una categoria; ad ogni categoria omogenea di cespiti è associata un’aliquota di ammortamento: sono ovviamente disponibili le tabelle delle aliquote di ammortamenti per categoria.

10 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni **€ 2.286** (€ 0):

10 d) Svalutazione Crediti per **€ 58.948** (contro € 336.893 nel 2018);

12) Accantonamenti per rischi **€ 70.129** (contro € 326.457 nel 2018);

14) Oneri diversi di gestione per **€ 1.106.744** (€ 3.097.345 nel 2018) e sono composti principalmente dai premi assicurativi (€ 38.084) che riguardano le assicurazioni sui rischi di responsabilità civile e per quanto connesso agli immobili di proprietà dell’Agenzia. Altri tributi ed imposte (€ 218.519) si riferiscono principalmente alle imposte locali; IMU- Tarsu e Tasi per € 197.320,37), ed altri tributi e imposte dovuti dalle sedi estere, Quote associative annuali € 92.865,61, e Sopravvenienze Passive per € 195.266; ed IVA estera non rimborsata per € 336.726.

La differenza fra Valore e Costi della produzione (A -B) risulta pertanto negativa e pari ad - € 2.200.899 (contro una differenza, positiva nel 2018 pari ad € 9.000.444; ed una previsione a budget di - € 9.596.142)

C) La Gestione Finanziaria - La voce “Proventi ed oneri finanziari” presenta un saldo negativo pari - **€ 122.178** (- € 60.760), di cui

16 d) proventi finanziari per € 406 (€ 1.113) sono dovuti ad interessi sui c/c bancari, abbuoni e arrotondamenti attivi;

17 e) oneri finanziari € 241 (€ 4.754) per interessi passivi su fornitori di mora, ravvedimento operoso;

17bis) la voce Utili e Perdite su cambi presenta un saldo netto negativo di - **€ 122.343** (- € 57.119), dato da perdite su cambi per € 197.341,54 (somma di € 186.366,81 da realizzo e € 10.974,33 da valutazione) ed utili su cambi per -€ 74.998,51 (somma di -€ 67.571,93 da realizzo e -€ 7.426,58 da valutazione). Si attira l'attenzione sulla esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (principalmente ma non esclusivamente AUD, JPY, KRW, THB, CNY, RUB, SEK, GBP, CHF, BRL, ARS, CAD, USD), peraltro squilibrata nella sola dimensione di costo, e sulla circostanza che ancora non è stata implementata una politica di hedging del rischio di cambio.

Ne scaturisce che il **Risultato prima delle imposte è negativo ed uguale ad - € 2.323.077** (contro un risultato positivo di € 8.939.684 nel 2018; e a budget di - € 9.656.491), dal quale bisogna defalcare le imposte dell'esercizio:

- l'**IRAP per € 171.787,47**, calcolata con il metodo retributivo all'8.50% della base imponibile ai fini IRAP pari agli acconti dovuti e versati per il 2019;

- l'**IRES determinata in € 152.083,62** calcolata al 24% del reddito imponibile- quadro RB, rendite catastali degli immobili di Roma, ovvero il canone per la palazzina locata, più il corrispettivo per la sublocazione di London e gli interessi attivi sui conti correnti bancari;

per giungere **al disavanzo economico dell'esercizio pari ad - € 2.646.948** (contro un avanzo di € 8.641.285 nel 2018, ed una previsione di budget di - **€ 9.966.997**).

Si rileva che rispetto al disavanzo economico prefissato – ritenuto assorbibile dalle risorse patrimoniali utilizzabili – sono rimaste inutilizzate nel 2019 risorse per € 7.320.048,44, (bisogna altresì considerare che € 774.178,86 sono relativi a progetti speciali MiPAAF(T) che non erano stati preventivati nel budget).

Su quest'ultimo è opportuno rilevare che l'Agenzia ha sostenuto, e quindi rendicontato, delle spese per conto del MiPAAF(T) nell'esercizio 2019 correlate all'assistenza e al supporto prestati per l'organizzazione / partecipazione / allestimento / realizzazione degli eventi: FITUR; Eventi Fieristici (SANA, Foreste in Fiera, Agrilevante, Forme, Bovino da Latte, Agrietour, Fieracavalli, Cheese); Meeting Nazionale sul Turismo; Video Forum Unesco Cultura e Cibo di Parma; ANCI XXXVI

Assemblea Annuale. E' stata presentata specifica richiesta di ristoro € 774.178,86, "ribaltamento costi progetti specifici MiPAAF esercizio 2019". Si rammenta che, trattandosi di attività istituzionale, il ribaltamento di tali costi è fuori dal campo di applicazione IVA.

FINALITA' DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Per quanto concerne le finalità della spesa complessiva per spese e programmi si ricorda che nell'ottobre 2017, in esito del confronto con l'Amministrazione Vigilante ed il MEF, il CdA dell'Agenzia ha deliberato che la classificazione della spesa per missioni e programmi di ENIT-ANT è la seguente:

Missione: 031 – Turismo;

- Programma 001 Sviluppo e Competitività del Turismo.

Missione: 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche,

- Programma 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (relativamente alla spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo);
- Programma 02 Indirizzo Politico (spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione);

Missione: 099 – Servizi conto terzi e partite di giro

Gruppo COFOG: 4.7 – Turismo – Altri Settori (per tutti i programmi di spesa)

Si rinvia al prospetto Conto Consuntivo in termini di Cassa – Uscite per la relativa articolazione.

Si rimanda al Rapporto sui Risultati 2019 per una disamina completa.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA L'AGENZIA

Tra gennaio e dicembre 2019, ben **96,2 milioni di viaggiatori internazionali** in Italia (**+2,3% sul 2018**), hanno effettuato **405,9 milioni di pernottamenti (+4,8%)** nelle diverse tipologie di alloggio, compresa l'ospitalità di parenti e amici.

Le **entrate turistiche dall'estero ammontano a 44,5 miliardi di euro** nel periodo considerato e crescono ad un tasso sostenuto del **+6,6% sull'anno precedente**.

| BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA | | | | | | | | | |
|---|---------------------------------|---------------|---------------|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <i>(importi in milioni di euro)</i> | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | Tav. M1 |
| | CREDITI | | | DEBITI | | | SALDO | | |
| | SPESA DEI VIAGGIATORI STRANIERI | | | SPESA DEI VIAGGIATORI ITALIANI | | | | | |
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| GENNAIO | 1.888 | 2.034 | 2.173 | 1.809 | 1.784 | 1.940 | 80 | 250 | 234 |
| FEBBRAIO | 1.789 | 1.802 | 1.940 | 1.335 | 1.373 | 1.559 | 455 | 429 | 381 |
| MARZO | 2.264 | 2.343 | 2.607 | 1.685 | 1.727 | 1.911 | 579 | 616 | 696 |
| I TRIMESTRE | 5.942 | 6.179 | 6.720 | 4.828 | 4.883 | 5.409 | 1.113 | 1.296 | 1.311 |
| APRILE | 2.964 | 3.203 | 3.389 | 1.905 | 1.937 | 2.031 | 1.058 | 1.266 | 1.359 |
| MAGGIO | 3.751 | 3.759 | 3.984 | 1.963 | 1.892 | 1.905 | 1.788 | 1.867 | 2.079 |
| GIUGNO | 4.064 | 4.436 | 4.659 | 2.051 | 2.223 | 2.418 | 2.012 | 2.213 | 2.240 |
| II TRIMESTRE | 10.779 | 11.398 | 12.032 | 5.920 | 6.052 | 6.354 | 4.859 | 5.346 | 5.678 |
| LUGLIO | 5.130 | 5.478 | 6.039 | 2.813 | 2.862 | 3.026 | 2.317 | 2.617 | 3.013 |
| AGOSTO | 5.435 | 5.854 | 6.038 | 3.300 | 3.386 | 3.685 | 2.135 | 2.468 | 2.353 |
| SETTEMBRE | 4.248 | 4.605 | 4.840 | 2.198 | 2.314 | 2.489 | 2.050 | 2.291 | 2.351 |
| III TRIMESTRE | 14.813 | 15.937 | 16.917 | 8.311 | 8.561 | 9.201 | 6.502 | 7.376 | 7.717 |
| OTTOBRE | 3.474 | 3.690 | 3.998 | 2.067 | 2.186 | 2.330 | 1.407 | 1.504 | 1.668 |
| NOVEMBRE | 2.095 | 2.243 | 2.335 | 1.732 | 1.988 | 1.935 | 363 | 255 | 400 |
| DICEMBRE | 2.053 | 2.265 | 2.450 | 1.699 | 1.814 | 1.976 | 354 | 451 | 474 |
| IV TRIMESTRE | 7.622 | 8.198 | 8.783 | 5.498 | 5.988 | 6.240 | 2.124 | 2.210 | 2.542 |
| TOTALE ANNO | 39.155 | 41.712 | 44.452 | 24.557 | 25.485 | 27.204 | 14.597 | 16.227 | 17.248 |

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia 2019 (provvisori)

| VIAGGIATORI STRANIERI | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------|---------------|---------------|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| <i>NUMERO DI VIAGGIATORI ALLE FRONTIERE E NUMERO DI PERNOTTAMENTI</i> | | | | | | | | | | | | |
| <i>(in migliaia)</i> | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | Tav. M2-S |
| | VIAGGIATORI | | | | | | | | | PERNOTTAMENTI | | |
| | CON PERNOTTAMENTO | | | SENZA PERNOTTAMENTO | | | TOTALE | | | | | |
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| GENNAIO | 3.162 | 3.183 | 3.251 | 2.502 | 2.390 | 2.383 | 5.664 | 5.573 | 5.634 | 19.209 | 19.659 | 20.269 |
| FEBBRAIO | 2.861 | 2.919 | 3.032 | 2.032 | 2.032 | 1.976 | 4.894 | 4.951 | 5.008 | 16.239 | 16.386 | 16.855 |
| MARZO | 3.680 | 3.706 | 4.147 | 2.347 | 2.408 | 2.273 | 6.027 | 6.115 | 6.420 | 19.753 | 20.524 | 22.483 |
| I TRIMESTRE | 9.704 | 9.808 | 10.430 | 6.881 | 6.830 | 6.632 | 16.584 | 16.639 | 17.062 | 55.201 | 56.570 | 59.607 |
| APRILE | 4.468 | 4.736 | 5.027 | 2.559 | 2.645 | 2.481 | 7.027 | 7.381 | 7.508 | 24.875 | 27.548 | 28.408 |
| MAGGIO | 5.736 | 5.821 | 6.241 | 2.857 | 2.838 | 2.691 | 8.593 | 8.659 | 8.933 | 34.118 | 33.844 | 34.905 |
| GIUGNO | 6.155 | 6.479 | 6.730 | 2.970 | 2.931 | 2.709 | 9.125 | 9.410 | 9.439 | 39.565 | 40.294 | 42.128 |
| II TRIMESTRE | 16.359 | 17.037 | 17.998 | 8.386 | 8.414 | 7.881 | 24.745 | 25.451 | 25.879 | 98.558 | 101.687 | 105.442 |
| LUGLIO | 7.316 | 7.966 | 8.462 | 3.360 | 3.356 | 3.347 | 10.677 | 11.322 | 11.808 | 48.836 | 51.652 | 56.552 |
| AGOSTO | 7.310 | 7.985 | 8.013 | 3.682 | 3.483 | 3.389 | 10.992 | 11.468 | 11.402 | 54.572 | 59.019 | 60.943 |
| SETTEMBRE | 6.563 | 6.789 | 6.949 | 2.968 | 3.055 | 3.065 | 9.531 | 9.844 | 10.014 | 43.508 | 45.762 | 46.504 |
| III TRIMESTRE | 21.189 | 22.740 | 23.424 | 10.010 | 9.893 | 9.800 | 31.200 | 32.634 | 33.224 | 146.916 | 156.432 | 163.998 |
| OTTOBRE | 4.768 | 5.242 | 5.635 | 2.533 | 2.565 | 2.560 | 7.301 | 7.807 | 8.195 | 29.364 | 31.752 | 32.771 |
| NOVEMBRE | 3.344 | 3.599 | 3.746 | 1.953 | 2.026 | 2.036 | 5.297 | 5.625 | 5.782 | 18.886 | 20.070 | 21.512 |
| DICEMBRE | 3.382 | 3.719 | 3.831 | 2.136 | 2.164 | 2.214 | 5.517 | 5.883 | 6.044 | 19.513 | 20.820 | 22.576 |
| IV TRIMESTRE | 11.494 | 12.560 | 13.212 | 6.622 | 6.754 | 6.809 | 18.116 | 19.315 | 20.021 | 67.763 | 72.642 | 76.859 |
| TOTALE ANNO | 58.746 | 62.146 | 65.064 | 31.899 | 31.892 | 31.123 | 90.645 | 94.038 | 96.187 | 368.438 | 387.331 | 405.906 |

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia 2019 (provvisori)

Nel 2019 si è registrato un saldo della bilancia di **17.248 milioni di euro**, a fronte di uno di 16.227 milioni dell'anno precedente, pari al **+6,3%**. Le spese dei **viaggiatori stranieri in Italia (44.452 milioni)** sono aumentate del **+6,6 per cento**, quelle dei **viaggiatori italiani all'estero (27.204 milioni)** del **6,8 per cento**.

Turismo internazionale in Italia Gennaio- Dicembre 2019* Var. % sul 2018



| Spesa turistica in Italia 2019* |
|---|
| Stranieri in Italia: 44.452 milioni di €, +6,6% |
| Italiani all'estero: 27.204 milioni di €, +6,8% |
| Saldo: 17.248 milioni di € |
| +6,3% sul 2018 |

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia, *gennaio-dicembre 2019 provvisori

La spesa dei turisti europei in Italia, 26,2 miliardi di euro, cresce del +6,9% nel 2019 sul 2018, quella dei viaggiatori americani ammonta a 9,3 miliardi di euro con una crescita complessiva del +11,7%.

Cresce anche la spesa dall'Africa +11,8% per un totale di 227 milioni di euro e, soprattutto dall'Asia con 2,9 miliardi di euro + 4,6% rispetto al 2018.

Gli aumenti dei principali mercati d'origine mettono in luce la Germania (+7,4%), seguita da Francia (+3,9%), Regno Unito (+7,5%), Austria (+12,5%) e Spagna (+10,1%).

Nel dettaglio per Paese di provenienza dall'America, è del +10,6% l'incremento della spesa dei turisti statunitensi e del +18,6% quella dei canadesi.

| Spesa turistica degli stranieri in Italia (in milioni di €) | | | |
|---|--------|--------|-----------------|
| Paesi di provenienza | 2018 | 2019* | Var. % 19/18 |
| Europa di cui | 24.505 | 26.186 | 6,9 |
| Germania | 7.098 | 7.623 | 7,4 |

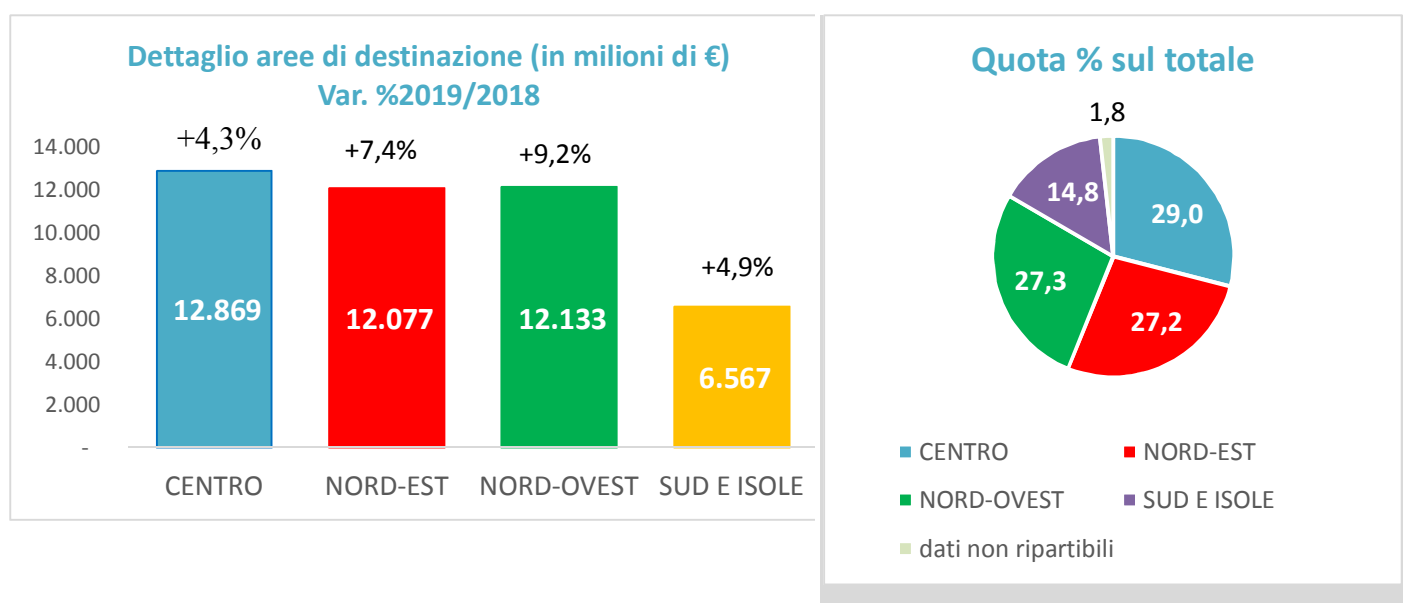
| | | | |
|-----------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------|
| Francia | 4.251 | 4.417 | 3,9 |
| Regno Unito | 3.548 | 3.816 | 7,5 |
| Austria | 1.886 | 2.122 | 12,5 |
| Spagna | 1.525 | 1.678 | 10,1 |
| Russia | 2.520 | 2.545 | 1,0 |
| Svizzera | 1.029 | 985 | -4,3 |
| America di cui | 8.329 | 9.306 | 11,7 |
| Stati Uniti | 5.025 | 5.556 | 10,6 |
| Canada | 1.550 | 1.838 | 18,6 |
| Africa | 203 | 227 | 11,8 |
| Asia | 2.758 | 2.885 | 4,6 |
| Oceania | 1.289 | 1.223 | -5,1 |
| <i>Totale</i> | <i>41.712,32</i> | <i>44.452,24</i> | <i>6,6</i> |

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia, *2019 provvisori

La spesa degli stranieri sul territorio italiano vede incrementi in tutte le aree geografiche di **destinazione del Paese**. Se le regioni del Centro Italia si sono confermate la meta preferita dei visitatori stranieri, con una quota della spesa complessiva pari al 29%, a crescere di più sul 2018 sono le entrate turistiche nel Nord Ovest (+9,2% rispetto al 2018) e nel Nord-Est (+7,4%) segue la crescita nel Sud e Isole (+4,9%).

Spesa turistica degli stranieri in Italia 2019:

44,5 miliardi di €, +6,6% sul 2018



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia - 2019 provvisori

I flussi turistici internazionali nel mondo e in Europa.

Gli arrivi di turisti internazionali pernottanti in tutto il mondo sono cresciuti del +4% nel 2019 per raggiungere 1,5 miliardi, sulla base dei dati riportati dalle destinazioni in tutto il mondo.

Il 2019 è stato un altro anno di forte crescita, sebbene più lento rispetto ai tassi eccezionali del 2017 (+ 7) e del 2018 (+ 6%).

Tutte le regioni hanno registrato un aumento degli arrivi. Il Medio Oriente (+ 8%) ha guidato la crescita, seguito da Asia e Pacifico (+ 5%). Gli arrivi internazionali in Europa e Africa (entrambi + 4%) sono aumentati in linea con la media mondiale, mentre le Americhe hanno registrato una crescita del 2%.

Secondo i principali mercati di provenienza, gli Stati Uniti hanno guidato la crescita in termini assoluti.

Secondo le stime sugli arrivi internazionali del 2019⁷, l'area europea contribuisce con 742,3 milioni, ovvero +3,7% sul 2018 in linea con la media mondiale.

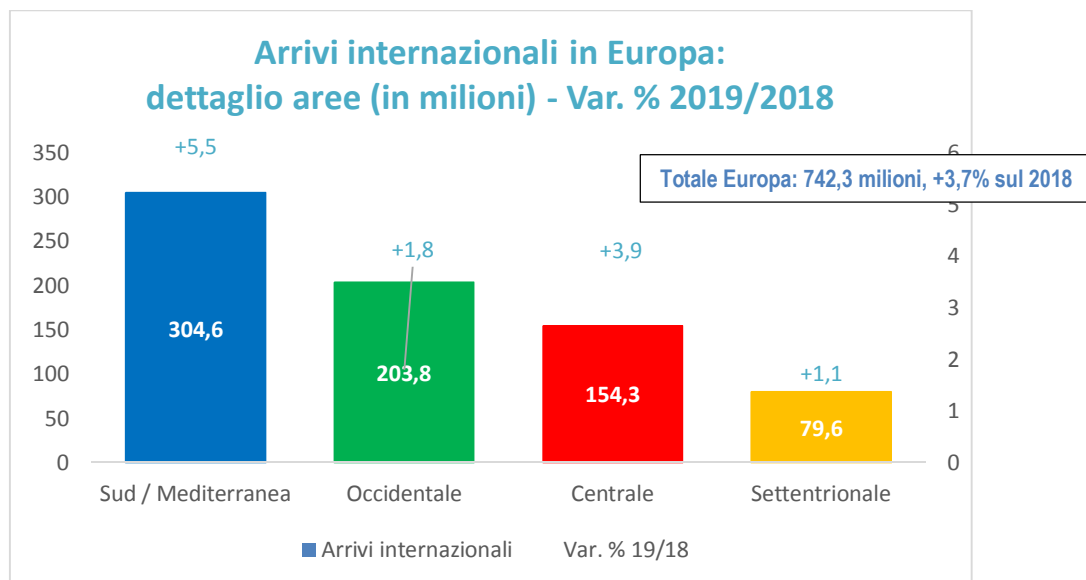
| Arrivi internazionali nel mondo per macro aree | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Provenienza | 2018 | 2019 | Var. % 19/18 |
| Europa | 716,1 | 742,3 | 3,7 |
| Asia e Pacifico | 347,7 | 363,6 | 4,6 |
| America | 215,7 | 220,1 | 2,0 |
| Africa | 68,4 | 71,2 | 4,2 |
| Medio Oriente | 59,4 | 63,9 | 7,6 |
| Totale | 1.407,00 | 1.461,00 | 3,8 |

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO. In Europa nel 2019 si conta a saldo a fianco del +3,7% di arrivi internazionali, del +4% sia delle prenotazioni che dei passeggeri aeroportuali, anche una relativa crescita del PIL del turismo del +1,5% ed una crescita del REVPAR negli hotel del +2%.

⁷ Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO – Barometro gennaio 2020

(Fonte: UNWTO)

Alla guida della crescita del vecchio continente c'è l'alta incidenza dei Paesi europei appartenenti all'area meridionale e mediterranea, pari al 41% del totale degli arrivi esteri in Europa.

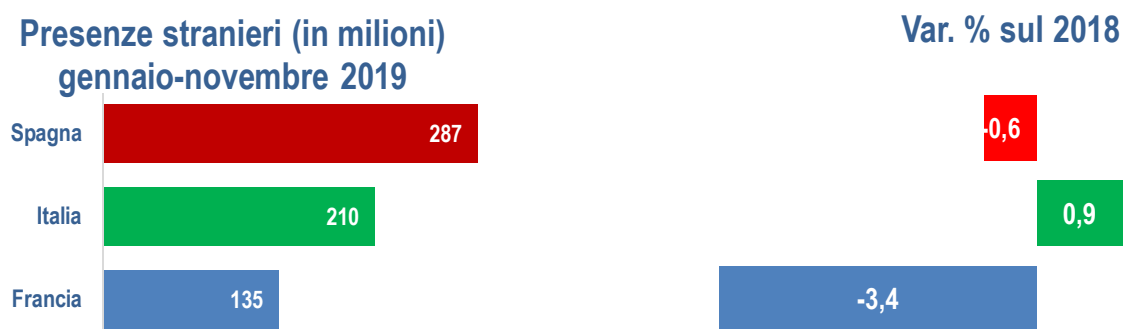


Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO 2020

Rispetto ai competitor europei, l'Italia è la seconda destinazione per presenze internazionali in Europa nel 2019. Il Belpaese accoglie 219 milioni di presenze (dato provvisorio Istat) con un aumento del +1% sul 2018.

Nel confronto con Spagna e Francia sulle presenze internazionali nei primi 11 mesi del 2019 (ultimo dato disponibile) mentre l'Italia evidenzia una tendenza di crescita +0,9%, la Francia diminuisce del -3,4% e la Spagna del -0,6%, pur superando l'Italia per numerosità di pernottamenti.

Presenze internazionali in Italia Vs Spagna e Francia



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati EUROSTAT - 2019 provvisori

I TEMPI DI PAGAMENTO (MISURE DI CUI AL DL 66/2014)

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dal successivo DPCM 22 settembre 2014 che ne ha definito lo schema tipo e le modalità di calcolo, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2019, rilevato sulla PCC, è pari a 18,76 giorni, come pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente"

Va osservato come i tempi di pagamento non considerino al momento i tempi di interruzione delle istruttorie in caso di temporaneo esito negativo di alcuni dei controlli di rito (es. inadempienze nei confronti dell'Erario, Durc irregolare, ecc.) per l'attuale impossibilità ed onerosità di una loro puntuale tracciatura.

Ove tali fenomeni fossero puntualmente considerati, l'indicatore sarebbe suscettibile di ulteriore miglioramento.

L'Agenzia, infatti, ha proseguito anche nel 2019 nell'opera di sensibilizzazione di tutte le proprie strutture, sul rispetto dei tempi di pagamento indicati dal Legislatore.

LA CORPORATE GOVERNANCE

Natura giuridica dell'Ente (art. 1 dello Statuto): L'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo è un ente pubblico economico sottoposta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo

Organi: Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, gli Organi dell'Agenzia sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei revisori (art. 6 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, incluso il Presidente, e due membri supplenti.

Durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti del Collegio sono scelti tra persone fisiche iscritte nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio esercita le funzioni di cui all'articolo 2403 del codice civile, in quanto applicabile.

Il Collegio svolge il controllo di regolarità contabile in base al D.Lgs. 123/2011 e agli articoli 2397 e 2398 del Cod. Civ. in quanto compatibili

I compensi dei componenti il Collegio dei Revisori sono stati determinati con D.M.

I compensi di spettanza del Presidente sono pari a euro 15.000 / anno per il Presidente ed a euro 13.000/anno per ciascun membro effettivo.

I compensi di pertinenza del membro del MEF, in quanto dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono versati su specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 165/2001 – “omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti”.

I membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

Enti ed organismi di controllo

Il Magistrato della Corte dei Conti (Legge 259/1958)

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di conferire al Presidente dott.sa Maria Teresa Polito, le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Nazionale del Turismo, a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958

L'Organismo di Vigilanza (Decreto Legislativo 231/2001)

L'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia del Demanio è istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo in carica, nominato dal pregresso Consiglio di Amministrazione per la durata di tre anni (scadenza 30.11.2020), risulta così composto:

Presidente: Avv. Giulia De Lerma; Membro esterno: Avv. Gisella Letto; Membro esterno: dr Giuseppe Longo

Al Presidente viene corrisposto il compenso annuo di euro 10.000, al netto di IVA e cassa di previdenza. Ai membri esterni viene corrisposto il compenso annuo di euro 8.000, al netto di IVA e cassa di previdenza.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente preposto dispone della possibilità di partecipare “ad audiendum” alle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio, del budget, e l'esame di altra documentazione di ordine economico, patrimoniale e finanziario.

Nella seduta del 1 luglio 2019, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per tre esercizi, il dott. Leonardo Francesco Nucara, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, quale “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili”.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile dell’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è il dr Giovanni Bastianelli, incaricato della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della vigilanza sull’attuazione dello stesso, con i poteri e le responsabilità previste dalla Legge n. 190/2012 e dalla Determina ANAC n. 8/2015.

Il Responsabile per la trasparenza

Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Agenzia degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede inoltre all'aggiornamento della sezione dedicata alla trasparenza del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e iniziative di promozione di quest’ultima. Il Responsabile controlla e assicura, inoltre, la regolare gestione delle istanze di accesso civico. Il Responsabile della trasparenza è il dr Giovanni Bastianelli

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della Agenzia è esclusivamente quello italiano. Nel corso dell’esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

| Area geografica | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Var. % | Importo al termine dell'esercizio |
|------------------------|---|---|---------------|--|
| Italia | 4.855.204 | 1.709.174 | 35,20 | 6.564.378 |
| Arrotondamento | | | | |

| | | | |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| Totale | 4.855.204 | 1.709.174 | 6.564.378 |
|---------------|------------------|------------------|------------------|

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | Acquisizioni dell'esercizio |
|---|------------------------------------|
| Ricerca, sviluppo e pubblicità | |
| Diritti brevetti industriali | 55.885 |
| Concessioni, licenze, marchi | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 30.413 |
| TOTALE | 86298 |

| Investimenti in immobilizzazioni materiali | Acquisizioni dell'esercizio |
|---|------------------------------------|
| Terreni e fabbricati | 20.861 |
| Impianti e macchinari | 16.368 |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | |
| Altri beni | 23.074 |
| TOTALE | 60.303 |

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

L'Agenzia provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato;
- finanziamenti per progetti speciali
- contributi o corrispettivi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;

- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Di cui i contributi dello Stato costituiscono la parte più rilevante.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

| Descrizione | Esercizio precedente | Variazione | Esercizio corrente |
|---|----------------------|----------------|--------------------|
| a) Attività a breve | | | |
| Depositi bancari | 33.492.638 | 555.744 | 34.048.382 |
| Danaro ed altri valori in cassa | 1.345 | 1.233 | 2.578 |
| Azioni ed obbligazioni non immob. | | | |
| Crediti finanziari entro i 12 mesi | 55.673 | 14.851 | 70.524 |
| Altre attività a breve | | | |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE | 33.549.656 | 571.828 | 34.121.484 |
| b) Passività a breve | | | |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi) | | | |
| Debiti verso banche (entro 12 mesi) | 4.015 | -1.789 | 2.226 |
| Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi) | | | |
| Altre passività a breve | | | |
| DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE | 4.015 | -1.789 | 2.226 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO | 33.545.641 | 573.617 | 34.119.258 |
| c) Attività di medio/lungo termine | | | |
| Crediti finanziari oltre i 12 mesi | | | |
| Altri crediti non commerciali | | | |
| TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE | | | |

| | | | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|
| d) Passività di medio/lungo termine | | | |
| Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi) | | | |
| Debiti verso banche (oltre 12 mesi) | | | |
| Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi) | | | |
| Altre passività a medio/lungo periodo | | | |
| TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE | | | |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE | | | |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 33.545.641 | 573.617 | 34.119.258 |

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

| Impieghi | Valori | % sugli impieghi |
|------------------------------------|-------------------|-------------------------|
| Liquidità immediate | 34.050.960 | 73,28 |
| Liquidità differite | 9.481.782 | 20,40 |
| Disponibilità di magazzino | | |
| Totale attivo corrente | 43.532.742 | 93,68 |
| Immobilizzazioni immateriali | 81.432 | 0,18 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.785.336 | 5,99 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 70.524 | 0,15 |
| Totale attivo immobilizzato | 2.937.292 | 6,32 |
| TOTALE IMPIEGHI | 46.470.034 | 100,00 |

| Fonti | Valori | % sulle fonti |
|--------------------|---------------|----------------------|
| Passività correnti | 12.001.217 | 25,83 |

| | | |
|-----------------------------------|-------------------|---------------|
| Passività consolidate | 3.166.505 | 6,81 |
| Totale capitale di terzi | 15.167.722 | 32,64 |
| Capitale sociale | | |
| Riserve e utili (perdite) a nuovo | 33.949.260 | 73,06 |
| Utile (perdita) d'esercizio | -2.646.948 | -5,70 |
| Totale capitale proprio | 31.302.312 | 67,36 |
| TOTALE FONTI | 45.470.034 | 100,00 |

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

| Indici di struttura | Significato | Eserc. precedent e | Eserc. corrente | Commento |
|--|--|--------------------------|--------------------|----------|
| Quoziente primario di struttura | L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri. | 11,48 | 10,66 | |
| $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$ | | | | |
| Quoziente secondario di struttura | L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine. | 12,85 | 11,73 | |
| $\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni}}$ | | | | |

| Indici di struttura | Significato | Eserc. precedente | Eserc. corrente | Commento |
|---------------------|-------------|-------------------|-----------------|----------|
| | esercizio | | | |

| Indici patrimoniali e finanziari | Significato | Eserc. precedente | Eserc. corrente | Commento |
|--|---|-------------------|-----------------|----------|
| Leverage (dipendenza finanz.) | L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito. | 1,34 | 1,48 | |
| Capitale Investito ----- Patrimonio Netto | | | | |
| Elasticità degli impieghi | Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato. | 93,51 | 93,68 | |
| Attivo circolante ----- Capitale investito | | | | |

| Indici patrimoniali e finanziari | Significato | Eserc. precedente e | Eserc. corrente | Commento |
|---|---|---------------------|-----------------|----------|
| Quoziente di indebitamento complessivo | Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. | 0,34 | 0,48 | |
| Mezzi di terzi | | | | |
| ----- | | | | |
| Patrimonio Netto | | | | |
| Indici di liquidità | Significato | Eserc. precedente e | Eserc. corrente | Commento |
| Indice di durata del magazzino - merci e materie prime | L'indice esprime la durata media della giacenza di merci e materie prime di magazzino. | | | |
| Scorte medie merci e materie prime * 365 | | | | |
| ----- | | | | |
| Consumi dell'esercizio | | | | |
| Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti | L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino. | | | |
| Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 | | | | |
| ----- | | | | |

| Indici di liquidità | Significato | Eserc. precedente | Eserc. corrente | Commento |
|-----------------------------------|---|-------------------|-----------------|----------|
| Ricavi dell'esercizio | | | | |
| Quoziente di disponibilità | L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino. | 5,63 | 3,63 | |
| Attivo corrente | | | | |
| ----- | | | | |
| Passivo corrente | | | | |
| Quoziente di tesoreria | L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo. | 5,63 | 3,63 | |
| Liq imm. + Liq diff. | | | | |
| ----- | | | | |
| Passivo corrente | | | | |

| Indici di redditività | Significato | Eserc. precedente | Eserc. corrente | Commento |
|--------------------------------|--|-------------------|-----------------|----------|
| Return on debt (R.O.D.) | L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi. | 118,41 | 10,83 | |
| Oneri finanziari es. | | | | |
| ----- | | | | |
| - | | | | |
| Debiti onerosi es. | | | | |

| Indici di redditività | Significato | Eserc. precedente | Eserc. corrente | Commento |
|---|---|-------------------|-----------------|----------|
| Return on sales (R.O.S.) | | 185,38 | -33,53 | |
| Risultato operativo es. ----- --- | L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite. | | | |
| Ricavi netti es. | | | | |
| Return on investment (R.O.I.) | | 19,76 | -4,74 | |
| Risultato operativo ----- --- | L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda | | | |
| Capitale investito es. | indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria. | | | |
| Return on Equity (R.O.E.) | | 25,45 | -8,46 | |
| Risultato esercizio ----- --- | L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. | | | |
| Patrimonio Netto | | | | |

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è, ormai da tempo, parte integrante dei principi e dei comportamenti dell'Agenzia, orientati all'aggiornamento tecnologico, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché

alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale dell’Agenzia si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare, laddove possibile ed applicabile, l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

Enit non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all’ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

1 ORGANICO

1.1 SEDE CENTRALE

La situazione del personale dipendente al 31.12.2019 è pari a 4 Dirigenti e 43 dipendenti a tempo indeterminato.

| Livello | Esecutiva | Direzioni | | | Totale |
|-----------|-----------|------------------|--|---------------------------|--------|
| | | Affari Giuridici | Finanza, Amministrazione e Controllo | Marketing & Promozione | |
| 3 | | 1 | | 1 | 2 |
| 2 | 1 | 5 | 3 | 11 | 20 |
| 1 | 3 | 1 | 4 | 2 | 10 |
| QA | 2 | | | | 2 |
| QB | 1 | 1 | 2 | 5 | 9 |
| Dirigente | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| Totale | 8 | 9 | 10 | 20 | 47 |

ed 1 impiegato con contratto di somministrazione al 2 livello nella Direzione Esecutiva.

La suddivisione del personale per sesso è:

| Sesso | Direzioni | | | |
|-------|-----------|----|-----|-----|
| | DAG | DE | FAC | MKT |
| F | 4 | 6 | 6 | 14 |
| M | 5 | 2 | 4 | 6 |

1.1.1 Assunzioni: Non sono state effettuate nuove assunzioni nel corso dell’anno. Nel corso del 2019 i contratti a termine (1 nella Direzione Affari Giuridici e 2 nella Direzione Marketing e

Promozione) sono stati stabilizzati e trasformati a tempo indeterminato.

1.1.2 Cessazioni: il 01.01.2019 sono cessati per pensionamento 2 dipendenti (1 nella Direzione Esecutiva e 1 nella Direzione Finanza Amministrazione e Controllo)

1.1.3 Somministrazione: nel corso del 2019 i contratti di somministrazione sono stati complessivamente 5 (2 Addetti alla contabilità, 2 addetti al personale, 1 specialista legale)

Nel dettaglio:

- 1 contratto della durata di 10 mesi
- 2 contratti della durata di 5 mesi
- 2 contratti della durata di 3 mesi

1.1.4 Pensionamenti: il 30.03.2019 ha concluso il rapporto di lavoro per dimissioni per pensionamento 1 dipendente di secondo livello della Direzione Marketing e Promozione.

1.2 Uffici Esteri

La situazione del personale dipendente al 31.12.2019 è pari a 65 dipendenti a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato

| <i>Sede</i> | <i>TD</i> | <i>TI</i> | <i>Totale</i> | <i>M</i> | <i>F</i> |
|---------------|-----------|-----------|---------------|----------|----------|
| Beijing | | 3 | 3 | | 3 |
| Seoul | | 2 | 2 | | 2 |
| Tokyo | | 6 | 6 | 1 | 5 |
| Berlin | 1 | | 1 | | 1 |
| Bruxelles | | 3 | 3 | 2 | 1 |
| Frankfurt | | 7 | 7 | 2 | 5 |
| London | 1 | 3 | 4 | 1 | 3 |
| Madrid | | 5 | 5 | 2 | 3 |
| Mockba | | 6 | 6 | | 6 |
| Munchen | 1 | | 1 | | 1 |
| Paris | | 7 | 7 | 2 | 5 |
| Stockolm | | 3 | 3 | 1 | 2 |
| Wien | | 5 | 5 | 1 | 4 |
| Zurich | 1 | | 1 | | 1 |
| Los Angeles | | 3 | 3 | 1 | 2 |
| New York | | 5 | 5 | 2 | 3 |
| Toronto | | 3 | 3 | 2 | 1 |
| Sydney | | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Buenos Aires | | 2 | 2 | | 2 |
| Totale | 4 | 65 | 69 | | |

1.2.1 Assunzioni: le assunzioni sono state assunte 4, di cui 2 per l'avvio della nuova sede di Monaco e 2 per integrazione dell'organico a seguito di dimissioni.

| <i>Sede</i> | <i>TD</i> | <i>TI</i> | <i>Totale</i> |
|---------------|-----------|-----------|---------------|
| Bruxelles | | 1 | 1 |
| Munchen | 2 | | 2 |
| Sydney | | 1 | 1 |
| Totale | 2 | 2 | 4 |

1.2.2 Cessazioni: Nel corso del 2019 sono cessati 6 rapporti di lavoro, di cui 1 a seguito di pensionamento, 4 a seguito di dimissioni e 1 per scadenza del contratto a tempo determinato.

| <i>Sede</i> | <i>Scadenza</i> | <i>Dimissioni</i> | <i>Pensionamento</i> | <i>Totale</i> |
|---------------|-----------------|-------------------|----------------------|---------------|
| Bangkok | 1 | | | 1 |
| Frankfurt | | 2 | | 2 |
| Munchen | | 1 | | 1 |
| Wien | | 1 | | 1 |
| Sydney | | | 1 | 1 |
| Totale | 1 | 4 | 1 | 6 |

2 POLITICHE RETRIBUTIVE E GESTIONE DEL PERSONALE

2.1 SEDE CENTRALE

Nel corso del secondo semestre 2019 è stata continuata la politica di gestione del personale sia per quanto attiene la retribuzione fissa e l'inquadramento contrattuale, sia per quanto riguarda la retribuzione variabile, collegata al raggiungimento di obiettivi.

2.1.1 Retribuzione fissa: La politica retributiva per l'anno 2019 ha previsto due tipologie di azione

a) Passaggio di livello, finalizzato a valorizzare e riconoscere il ruolo dei dipendenti in relazione alla gestione delle attività in coerenza con quanto previsto dal CCNL. Tale azione ha riguardato 10 dipendenti pari al 21,28% del totale della popolazione, con un incremento di retribuzione annua lorda medio pari al 7,14%

b) Incremento retributivo, finalizzato a riconoscere un accrescimento di competenze o per allineare le retribuzioni sulla base del principio di equità interna. L'aumento ha riguardato 3 dipendenti pari al 6,38% del totale della popolazione, con un incremento di retribuzione annua lorda medio pari al 8,05%

| <i>Azione</i> | <i>Risorse coinvolte</i> | <i>% su Dipendenti</i> | <i>% media di incremento</i> |
|-------------------|--------------------------|------------------------|------------------------------|
| Aumento | 3 | 6,38% | 8,05% |
| Passaggio Livello | 10 | 21,28% | 7,14% |

L'incremento è stato pari 1,49% sul monte salari complessivo.

2.1.2 Retribuzione variabile. E' stato confermato il sistema di premialità avviato nel 2018 con la sottoscrizione dell'accordo sindacale aziendale. L'erogazione dei premi è collegata al raggiungimento di obiettivi aziendali, funzionali e individuali assegnati.

Gli importi potenziali annuali lordi sono stati definiti per livello di inquadramento:

| <i>Livello</i> | <i>Potenziale Premio</i> |
|----------------|--------------------------|
| 3 | € 2.500,00 |
| 2 | € 3.100,00 |
| 1 | € 3.600,00 |
| Quadro | € 4.000,00 |

La premialità per Quadri e Impiegati sarà assoggettata a fiscalità agevolata (imposta sostitutiva prevista sui premi di risultato) secondo con previsto in materia di contrattazione di secondo livello e di premi di risultato di cui alla L. 208/2015 art. 1 commi da 182 a 189 e alle disposizioni di cui all'art. 1 c. 188 L. 208/2015.

Per i Dirigenti è previsto un ammontare variabile della retribuzione - sino ad un massimo del 20% della retribuzione fissa – graduato in base al grado di raggiungimento degli obiettivi generali dell'Agenzia, e specifici della rispettiva Direzione, e alla performance individuale.

2.1.3 Buono pasto A partire dal 1 ottobre è stato incrementato il valore del buono pasto da 7,00 € a 9,00 €, contestualmente al passaggio al buono pasto elettronico.

2.1.4 Orario di lavoro. A partire dal 1 gennaio 2019 è stata introdotta una nuova articolazione dell'orario di lavoro attraverso la riduzione delle ore settimanali a 39 (in particolare il venerdì è stata effettuata una giornata di 7 ore lavorative) con assorbimento del 50% delle 72 ore di permesso eligibili. In particolare i ROL (riduzione oraria annuale) sono stati ridotti da 104 a 68.

2.2 Uffici Esteri

2.2.1 Retribuzione fissa: Nel corso del 2019, non sono state effettuati incrementi retributivi per il personale delle sedi estere.

2.2.2 Retribuzione variabile. Analogamente a quanto previsto per la sede centrale, al personale delle sedi estere è stato confermato il sistema incentivante sono stati assegnati obiettivi aziendali, di ufficio ed individuali, con un massimo di premialità pari a (valori nella divisa locale):

| <i>Sede</i> | <i>Premi lordi potenziali in valuta</i> |
|--------------|---|
| Berlino | 2400 |
| Bruxelles | 5966 |
| Buenos Aires | 80720 |
| Francoforte | 18000 |
| Londra | 11250 |
| Los Angeles | 12390 |
| Madrid | 9100 |
| Mosca | 886340 |
| New York | 23954 |
| Parigi | 19900 |
| Pechino | 25740 |
| Seoul | 5070702 |
| Stoccolma | 88368 |
| Sydney | 11486 |
| Tokyo | 2510982 |
| Toronto | 13794 |
| Vienna | 15100 |
| Zurigo | 2860 |

3 FORMAZIONE

3.1 SEDE CENTRALE

3.1.1 Dirigenti: E' stato avviato un progetto formativo finanziato, destinato ai dirigenti in funzione del fabbisogno rilevato. Il progetto prevede l'erogazione di 71 ore di formazione complessive di cui 39 sono state effettuate nel corso del 2019 e le residuali saranno realizzate, completando il piano entro maggio 2020.

3.1.2. Impiegati e quadri: Sono stati realizzati percorsi formativi per un totale di 144 ore di formazione tecnica.

E' inoltre stato avviato un progetto di formazione linguistica in modalità e-learning (inglese) che ha riguardato tutto il personale. L'attività avviata nella seconda parte del 2019, sarà conclusa nel corso del 2020.

3.2 Uffici Esteri

3.2.1 Il personale degli uffici esteri (ad eccezione di quelle di lingua anglofona), è stato coinvolto nello stesso progetto di formazione linguistica del personale della sede centrale. Analogamente l'avvio è avvenuto nell'ultimo trimestre 2019 e terminerà nel corso del 2020.

LA TUTELA DELLA PRIVACY E LA PROTEZIONE DEI DATI Attività di adeguamento in ambito privacy al Regolamento Europeo in materia di protezioni dati personali (GDPR)

A partire dal 25.05.18 in tutti i Paesi dell'Unione Europea si è tenuti ad applicare il Regolamento 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il provvedimento ha introdotto importanti novità rispetto alla normativa previgente, con particolare riferimento alle responsabilità del Titolare del trattamento dei dati –definendo un nuovo quadro normativo comune per tutti gli Stati membri in materia di tutela dei dati personali.

Al fine di dare piena applicazione al Regolamento, si è reso necessario definire un sistema strutturato ed organico di presidi organizzativi ed avviare una serie di attività, a tutti i livelli dell'organizzazione: dall'identificazione delle singole categorie di "trattamenti" a rischio e delle azioni normalmente compiute per gestire i dati, alla verifica dei rischi connessi ad un trattamento non adeguato, alla definizione di procedure e punti di controllo che sistematicamente dovranno essere testati per avere la garanzia che le misure siano adeguate ed applicate. L'Agenzia ha quindi avviato il percorso di individuazione ed implementazione delle misure da adottare in ottica di conformità alla normativa europea.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera 12-2019 del 01.07.2019, ha nominato il Responsabile del Trattamento dei Dati Personali ai sensi e per effetto dell'art 29 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art 28 del Regolamento in materia di protezioni dati personali UE 2016/679 (GDPR)

Successivamente, con riferimento alle attività di adeguamento in ambito privacy , la società incaricata di supportare ENIT (Sintesi S.p.A.), in seguito alla verifica delle procedure interne e ad interviste con i dipendenti di tutte le Direzioni, ha rilasciato il rapporto preliminare.

Nella "Relazione di Audit sulle modalità di trattamento dei dati personali", la Sintesi S.p.A. ha indicato alcune prescrizioni da adottare per essere conformi alle modalità di trattamento dei dati personali. Tra queste, rivestono particolare rilevanza:

- Necessità di raggiungere un accordo sindacale con le OO.SS. ai fini della legittimità della videosorveglianza: accordo poi stipulato).
- La Responsabilità del Trattamento Dati Personali deve essere ripartita fra i 4 Direttori dell'Agenzia, ciascuno per la propria area di competenza; a tal fine si è resa necessaria una nuova Delibera a modifica ed integrazione della Delibera 12- del 01.07.2019.
- Ancorché non obbligatoria, viene fortemente raccomandata la designazione del DPO (Data Protection Officer), o anche "Responsabile per la Protezione dei Dati", per il quale una serie

di istruzioni del Garante della Privacy suggeriscono fortemente l'opportunità che il DPO non sia un lavoratore dipendente, bensì un fornitore esterno. Con Determina 10960 del 22.10.2019 è stato quindi affidato alla Sintesi SpA l'incarico biennale di svolgere le funzioni di DPO esterno

Come previsto dalla normativa, l'Agenzia ha quindi nominato un esterno quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) con la responsabilità principale di valutare ed organizzare, in piena autonomia ed indipendenza, la gestione del trattamento dei dati personali affinché essa avvenga nel rispetto del Regolamento, fornendo supporto al Titolare in merito agli adempimenti da attuare per dare applicazione alla normativa.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera 11-2019 del 01.07.2019, (a) ha approvato il Documento di Valutazione dei Rischi, datato 23.02.2017, come successivamente modificato, integrato ed aggiornato; (b) ha designato il signor U. Petrerì quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi; (c) ha delegato tutte le funzioni del Datore di Lavoro ex D.Lgs 81/08 delegabili al dr Leonardo F Nucara che ha assunto la qualifica di Delegato del Datore di Lavoro ex D.Lgs 81/08, attribuendo al Delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate; ed altresì di attribuire l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate.

L'Agenzia opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale da parte del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per nuovi assunti.

Nel dettaglio, le principali attività effettuate nell'anno 2019, in materia di sicurezza sul lavoro ai fini del Dlgs 81/08 sono:

- DVR, DUVRI E PDE sono stati verificati e confermati dal RSPP.
- la prova di esodo antincendio è stata effettuata.
- le riunioni periodiche di prevenzione dei rischi in applicazione dell'art.35 del D.Lgs. 81/08 sono state tenute; ed è stato inviato a tutto il personale delle sedi estere, l'opuscolo informativo ai sensi del Dlgs.81/08 artt.li 36 e 37.
- sono stati nominati i preposti per le sedi estere, individuati nei coordinatori.

Formazione

A tutti i lavoratori, è stato inviato un opuscolo informativo ai sensi del Dlgs.81/08;

Tutti i dipendenti hanno frequentato un corso di formazione per lavoratori rischio basso;

La squadra d'emergenza, ha frequentato sia il corso per addetti antincendio a rischio medio, che quello di primo soccorso.

il RLS ha frequentato il corso di aggiornamento annuale

Per quanto concerne la sorveglianza sanitaria, sono state effettuate visite mediche (prima visita o visita periodica)

Verifiche di Legge

Nel 2016, sono state effettuate le verifiche dei fumi delle centrali termiche da parte dell'Arpa Lazio ai fini del Dlgs 81/08 e DM 11/04/2018, scadranno il prossimo 2021;

Nel 2017, sono state rinnovate le attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio (i c.d. CPI, Certificati di Prevenzione Incendi) che attestano il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e della sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio;

Verifica dell'impianto di messa a terra ai fini del DPR 462/2001, scadrà nel 03/2021;

Effettuata verifica periodica degli elevatori;

Effettuata verifica della valutazione del rischio scariche atmosferiche art. 84, D.Lgs.9 aprile 2008, 81 D. Lgs. 3/8/2009,106 CEI EN 62305-2.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi, giuslavoristici ed in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Qui di seguito la rassegna dei contenziosi in essere predisposta dalla Direzione Affari Giuridici

1) Comunicare – Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l.

Il contenzioso Comunicare Vs ENIT trae origine dal Decreto Ingiuntivo n. 1908/2018, del 29 agosto 2018, con il quale il Tribunale Civile di Roma ingiunge ad ENIT il pagamento - nei confronti di Comunicare - della somma di € 33.246,42, degli interessi legali della domanda, delle spese di procedure di ingiunzione, liquidate in € 1.305,00 per compenso ed € 286,00 per esborsi, oltre i.v.a. e c.p.a come per legge e rimborso spese generali ex D.M. 55/2014.

Nello specifico la società Comunicare deduceva - in ragione di (presunti) servizi forniti in occasione della partecipazione di quest'ultima alla "XXX Assemblea ANCI-Firenze, tenutasi il 23/25 ottobre 2013 presso la Fortezza da Basso" - di essere creditrice nei confronti di Enit delle somme di cui innanzi;

Avverso tale atto, Enit proponeva opposizione - mediante il patrocinio dell'avvocato Bonavoglia - deducendo l'inesistenza del diritto di credito per mancanza di prova scritta, l'infondatezza della pretesa creditoria nonché la non debenza degli interessi moratori addebitati nella sorte ingiunta;

All'udienza del 20 marzo 2019, il Tribunale di Roma, in persona del Giudice Dr.ssa Bracciale concedeva la provvisoria esecutorietà del decreto n. 19108/2018 e rinviava all'udienza del 26 maggio 2020 per la precisazione della conclusione. In ragione della concessione della provvisoria esecutorietà del decreto n. 19108/2018, il legale di Comunicare - in data 25 ottobre 2019 - notificava ad ENIT atto di precetto per la somma di Euro 36.757,62 oltre interessi.

Nelle more dell'udienza del 26 maggio 2020, il Legale di Comunicare manifestava la volontà e la disponibilità della sua assistita ad accettare la somma di Euro 31.500,00 comprensiva di tutte le spese al fine di procedere alla transazione della vexata questio;

Valutata l'opportunità - in relazione alla possibile soccombenza in giudizio - e il risparmio economico - in relazione al quantum an debeatur - e dopo una lunga trattativa, abbassando ad € 30.000,, si è ritenuto vantaggioso sottoscrivere, in data 19 novembre 2019, un atto transattivo avente ad oggetto la rinuncia al suindicato decreto ingiuntivo e l'abbandono del relativo giudizio di opposizione.

Pertanto all'udienza del 26 maggio 2020 le parti con compariranno in giudizio, in virtù di quanto previsto dall'accordo transattivo e la causa sarà successivamente dichiarata estinta.

2) RTI tra le imprese Opportunity Communication & Marketing s.r.l., Soleil 2000 s.r.l. ed Euro Target s.r.l.

Il contenzioso trae origine dall'accoglimento del ricorso amministrativo proposto dal raggruppamento temporaneo d'impresa OC&M (mandataria) e le imprese Soleil 2000 Srl ed Eurotarget Spa, avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara indetta da Enit per l'affidamento delle attività inerenti la realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali attraverso l'allestimento dello "Stand Italia", per il biennio 2010-2011.

Il Giudice Amministrativo nell'accogliere il ricorso condannò ENIT al pagamento della somma di € 152.668,71; difatti con sentenza n. 18131/2010 del 16 giugno 2010 (rg ric. 1257/2010), il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis) così disponeva: " a) dichiara inammissibile per tardività il ricorso incidentale proposto dalla SDI International s.r.l.; b) accoglie il ricorso principale proposto da Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e per l'effetto annulla i provvedimenti impugnati e dichiara il contratto concluso tra ENIT e SDI International s.r.l. privo di effetti; c) accoglie i motivi aggiunti proposti da Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e, per l'effetto dichiara il subentro di detta società nel contratto stipulato il 29 dicembre 2009 tra ENIT e SDI International s.r.l. nei tempi e con le modalità stabiliti in parte; d) condanna l'ente resistente al pagamento in favore della società ricorrente del risarcimento del danno per equivalente, limitatamente al periodo specificato in parte motivata e con le modalità e i criteri di calcolo equivalenti; condanna l'amministrazione appaltante e alla contro-interessata, delle spese di lite quantificate in complessivi euro 5.000,00 (cinquemila/00)". Il Tar quantificava il danno per equivalente, da corrispondere alla Opportunity Communication & Marketing s.r.l. nella qualità di mandataria, in misura pari al 5% dell'offerta dell'impresa.

Avverso tale sentenza, la SDI International s.r.l. ed Enit - innanzi al Consiglio di Stato - proponevano rispettivamente appello principale e appello incidentale.

Il Consiglio di Stato -Sez. V – con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, ha respinto sia l'appello principale che l'appello incidentale e ha condannato Enit e la SDI International s.r.l. in solido alla refusione delle spese di giudizio in favore del RTI, liquidate in € 6.000,00, e l'Agenzia al pagamento in favore del RTI al risarcimento del danno per equivalente, pari al 5% del valore dell'offerta.

A seguito di tale Sentenza, gli avv.ti legali della società Euro Target s.r.l. (facente parte del RTI), con

nota (prot. Enit. n. 2629.20-02-2020) hanno chiesto il pagamento, in favore della propria assistita, dell'importo di € 120.181,55 comprensivi di interessi e rivalutazione monetaria e dell'importo di € 3.900,00 a titolo di spese di giudizio oltre accessori e spese fiscali come per legge, in quanto Eurotarget possedeva una quota di partecipazione del 65% al Raggruppamento temporaneo d'impresa.

3) dr. RS, ex Dirigente Enit.

Il dr. RS - ex Dirigente di Enit- con ricorso sub R.G. Lav. 6909/18 depositato innanzi il Tribunale di Roma, sezione lavoro e previdenza, notificato il 12 aprile 2018, unitamente al pedissequo decreto di fissazione dell'udienza di discussione per il giorno 14 giugno 2018, conveniva in giudizio l'Enit al fine di ottenere la condanna della resistente al pagamento della somma complessiva di € 20.600,92, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Il dr. RS, in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro, deduceva di aver diritto ai seguenti importi: € 11.138,86 a saldo del trattamento di reggenza ad interim della Direzione di Area Estera di

Pechino (periodo dal 1° agosto 2014 al 13 maggio 2016); € 2.081,18 a titolo di rimborso della quota pari al 90% delle spese del viaggio Tokyo/Roma –

Roma/Ancona e Ancona/Roma – Roma/Tokyo; € 647,59 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta paga in relazione all'utilizzo del telefono cellulare IPHONE 5; € 60,63 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta in relazione all'utilizzo del "tablet pc ipad mini"; € 6.673,26 a titolo di retribuzione di risultato anno 2016;

L'Agenzia, costituitasi in giudizio tramite l'Avvocatura dello Stato, impugnava quanto dedotto dal dr. RS e chiedeva il rigetto del ricorso.

Con Sentenza n. 7287/2019 del 10 settembre 2019 il Tribunale di Roma, così provvedeva: "condanna Enit al pagamento della complessiva somma di € 20.600,92 di cui € 11.138,86 a saldo del trattamento di reggenza ad interim della Direzione di Area Estera di Pechino (periodo dal 1 agosto 2014 al 13 maggio 2016); € 647,59 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta paga in relazione all'utilizzo del telefono cellulare IPHONE 5; € 60,63 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta in relazione all'utilizzo del tablet, il tutto oltre rivalutazione ed interessi; rigetta per il resto il ricorso; condanna parte resistente al pagamento di due terzi delle spese di lite liquidate in complessive euro 6.748,00 oltre iva cpa e spese generali".

A seguito della Sentenza, l'Agenzia con nota richiede all'Avvocatura dello Stato la fattibilità di proporre appello avverso la Sentenza evidenziando, tra l'altro, un'evidente divergenza tra il PQM e

la parte in fatto e diritto della Sentenza; difatti nella parte in fatto e diritto mentre l' adito Giudicante rigetta le domande relative al rimborso delle spese di viaggio e al pagamento del premio di risultato, nel PQM condanna di Enit al pagamento dell'intero importo richiesto dal dr. RS, pari ad € 20.600,92. Ed ancora, l'importo complessivo di € 20.600,92 indicato nel PQM risulta maggiore della somma delle singole voci ivi indicate (€ 11.138,86 a saldo del trattamento di reggenza ad interim della Direzione di Area Estera di Pechino (periodo dal 1 agosto 2014 al 13 maggio 2016); € 647,59 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta paga in relazione all'utilizzo del telefono cellulare IPHONE 5; € 60,63 a titolo di parziale rimborso della trattenuta in busta in relazione all'utilizzo del "tablet pc ipad mini.

Nelle more della risposta da parte dell'Avvocatura dello Stato di proporre appello, l'Avvocato legale del dr. RS richiede ad ENIT il pagamento della somma complessiva di € 18.875,43, comprensiva di sorta capitale, interessi, spese legali, IVA e CPA, in favore del suo assistito.

Successivamente sollecitata l'Avvocatura dello Stato, anche in merito alla richiesta formulata dall'Avvocato del dr RS, con nota a firma dell'Avvocato di Stato, A. B. comunicava che ".....in tale quadro, pertanto, sembra opportuno procedere al pagamento spontaneo di quanto richiesto dall'Avv. del dr RS, la cui somma complessiva pari a euro 18.875,43 appare congrua, con la conseguenza positiva di evitare l'esecuzione e il relativo aggravio di spese. Quanto alla possibilità di impugnare la sentenza stessa, aldilà degli errori di calcolo predetti (i cui errori possono risolversi addirittura favorevolmente all'ENIT, per quanto riportato) non costando che possano opporsi diversi rilievi concreti, la Scrivente è del parere che possa prestarsi acquiescenza".

4) ex dipendenti Uffici di New York e Chicago.

A seguito del provvedimento del precedente Consiglio di Amministrazione teso alla riorganizzazione, efficientamento ed ottimizzazione dei costi e delle risorse umane della rete estera, ENIT - nota del 10 luglio 2017- ha proceduto ad effettuare il licenziamento, nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro e della normativa locale, di 4 dipendenti degli uffici di New York e Chicago.

A seguito di tale provvedimento, i 4 dipendenti licenziati convenivano in giudizio l'ENIT, innanzi al Tribunale di New York, al fine di ottenere il pagamento della somma di circa € 395.408, a titolo di differenza retributiva derivate dal monte ore di lavoro straordinario prestato durante l'intercorso rapporto di lavoro. Nel caso di specie i ricorrenti richiedevano il suindicato importo, deducendo di aver prestato lavoro straordinario per gli anni 2012-2018.

ENIT si costituiva in giudizio tramite il legale statunitense che aveva seguito la procedura di

licenziamento.

Ad oggi il processo è nella fase di discovery, nel corso della quale è possibile ottenere una prova proveniente dalla controparte attraverso la richiesta di risposte ad un interrogatorio, di produzione di documenti ed altro. Secondo la legge degli Stati Uniti la discovery può riguardare qualsiasi elemento che possa essere considerato una prova ammissibile nel processo. Pertanto la sua accezione risulta essere più ampia di quella di prova ammissibile in senso proprio poiché comprende anche la ricerca di quegli elementi che possano essere successivamente considerati rilevanti.

Nelle more della prossima udienza, sono in corso tra le parti delle trattative finalizzate a verificare la possibilità di poter chiudere la vexata questio.

5) dipendente Enit dell'ufficio di Francoforte.

A seguito del provvedimento del precedente Consiglio di Amministrazione teso alla riorganizzazione, efficientamento ed ottimizzazione dei costi e delle risorse umane della rete estera ENIT, il 03-05-2018, ha proceduto ad effettuare il licenziamento, nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro e della normativa locale, di una dipendente dell'ufficio di Francoforte.

Avverso tale provvedimento la dipendente ha proposto ricorso presso il Tribunale di Francoforte. L'ENIT si è costituita in giudizio con l'assistenza ed il patrocinio di un legale tedesco.

Il Tribunale di Francoforte ha accolto il ricorso proposto, dichiarando illegittimo il licenziamento e condannato ENIT alle spese di giudizio per un importo di € 12.250,00. Avverso tale sentenza è stato proposto Appello.

Nelle more del procedimento di Appello, le Parti hanno iniziato delle trattative finalizzate a comporre il giudizio. A tal proposito valutata l'opportunità - in relazione alla possibile soccombenza in giudizio - e il risparmio economico - in relazione al periodo occorrente per il pensionamento - si è ritenuto vantaggioso sottoscrivere, un atto transattivo avente ad oggetto la rinuncia al suindicato giudizio e la chiusura del rapporto lavorativo a decorrere dal 31 agosto 2020, nonché la dispensa della dipendente dal lavoro, con regolare versamento dello stipendio mensile fino al 31 agosto 2020 e la somma di euro 50.000,00 mila a titolo di indennità risarcitorio per perdita lavoro.

6) Publitour Spa

Contenzioso promosso dalla Publitour Spa, relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli stand fiera nel triennio 2012/2014. Nello specifico la Publitour Spa conveniva in giudizio Enit per richiedere l'accertamento dell'illegittimità del recesso esercitato da Enit, il plagio

del capitolato tecnico di gara e tutti i danni relativi al contratto per l'affidamento inerenti la realizzazione, progettazione, allestimento e funzionamento dello "Stand Italia" per la partecipazione alle maggiori fiere in programma nel triennio 2012/2014.

Enti, costituita in giudizio mediante l'avvocatura dello Stato, chiedeva il rigetto di tutte le domande attoree e spiegava domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno per l'inadempimento della Publitour Spa nonché il danno d'immagine

Nelle more veniva dichiarato il fallimento della Publitour Spa.

Con Sentenza n. 9699/2019 dell'8 maggio 2019 – Tribunale di Roma sez. XVIII civile - Imprese,, rigettava le domande avanzate dalle parti, e condannava il fallimento della Publitour Spa al pagamento in favore di Enit delle spese legali liquidate in € 20.000,00 oltre imposte, accessori e spese generali come per legge.

L'Avvocatura di Stato (prot. Enit n. 4655 del 03 giugno 2019) ha comunicato ad Enit di aver ricevuto dal legale di controparte, la disponibilità della Publitour Spa alla definizione stragiudiziale della controversia, tramite il pagamento dell'Agenzia dell'importo di € 299.482,61 (importo per la fiera di Berlino)

Enit, con nota inoltrata all'Avv. legale del fallimento della Publitour Spa- ha richiesto il pagamento delle spese legali così come definite in sentenza ed inoltre con nota (prot. Enit n. 11388 del 29 ottobre 2019) è stata interessata l'Avvocatura di Stato al fine di esprimersi in merito all'ipotesi transattiva o alla eventualità di resistere al giudizio.

7) Dr. CC, ex Direttore Generale Promuovi Italia spa.

In merito al contenzioso promosso da CC - ricorso ex art. 414 c.p.c. Tribunale Civile di Roma sezione lavoro - relativamente all'inesatto adempimento da parte di Enit della Legge 106/2014. Il ricorrente chiedeva all'Agenzia in via principale la collocazione in qualità di dirigente ed in via subordinata, nei confronti di tutti i convenuti (Enit, Mibact, Promuovi Italia) in solido tra loro o per quanto di rispettiva competenza, il risarcimento del danno subito e subendo per la perdita del posto di lavoro e per il conseguente stato di disoccupazione da quantificarsi in via equitativa, in misura pari a 36 mensilità della retribuzione globale di fatto.

Difatti il dr. CC deduceva di essere stato assunto come dipendente di Promuovi Italia s.p.a., con qualifica di Dirigente. A seguito del fallimento della società Promuovi Italia s.p.a., le previsioni dell'art. 16, comma 8 D. L. 83/2014 convertito in L. 104/14, prevedevano un piano di riorganizzazione che prevedeva una ricollocazione degli ex dipendenti Promuovi Italia s.p.a.

A seguito dell'adozione del piano di riorganizzazione Enit, proponeva al dr. C.C. l'assunzione alle proprie dipendenze con la qualifica di quadro.

Con Sentenza n. 6194/2017, pubblicata in data 22 giugno 2017, il Tribunale di Roma -sez. lavoro- rigettava il ricorso proposto dal dr. CC.

Con ricorso ex art. 434 cpc sub rg 4448/2017, depositato innanzi la Corte di Appello di Roma, il dr. CC proponeva appello avverso la suindicata Sentenza.

Enit si costituiva in giudizio tramite il legale costituito in primo grado.

La Corte di Appello ha rinviato la causa all'udienza del 5 maggio 2020 per la rinotifica del ricorso a tutte le parti del procedimento di primo grado.

8) Gamma Eventi srl.

In merito al contenzioso tra la Gamma Eventi ed ENIT, l'ENIT ha dato mandato all'Avvocatura di stato di procedere all'appello avverso la sentenza n. 3467/2017 emessa dal TAR LAZIO.

Con tale Sentenza, il TAR aveva disposto: "Condanna l'Enit, Agenzia Nazionale del Turismo, in persona del rappresentante legale pro tempore, a risarcire il danno subito dalla Gamma Eventi S.r.l., in persona del rappresentante legale pro tempore, nella misura complessiva di € 6.760,00, oltre al computo della rivalutazione monetaria e degli interessi legali fino al soddisfo. Condanna l'Enit, Agenzia Nazionale del Turismo, in persona del rappresentante legale pro tempore, a rifondere le spese di giudizio in favore della Gamma Eventi S.r.l., in persona del rappresentante legale pro tempore, che liquida in complessivi € 4.000,00, oltre accessori come per legge nonché alla restituzione dell'importo dovuto per il contributo unificato, se effettivamente versato."

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3733/18, ha definitivamente pronunciato sulla materia del contendere accogliendo il ricorso proposto da Enit e rigettando la richiesta risarcitoria proposta, in primo grado, da Gamma Eventi Srl.

Co nota (prot. Enit n. 1935.06-02-2020) il legale della Gamma Eventi srl ha richiesto il pagamento delle spese legali relativi al procedimento svolto dinanzi al TAR, pari € 4.000,00, oltre accessori come per legge nonché alla restituzione dell'importo dovuto per il contributo unificato pari ad € 2.000,00, se effettivamente versato da Gamma Eventi srl.

9) C.P., ex dipendente Enit.

Il contenzioso promosso da C.P. dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia delle note Enit relative al mancato

riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge 104/1992 e la conseguente collocazione nella graduatoria di C.P. per la mobilità al posto 39°, anziché al 7°.

C.P., chiedeva pertanto il risarcimento di un danno patrimoniale, quantificabile nelle differenze stipendiali della retribuzione fissa corrisposta dalle due amministrazioni; differenza stipendiale che, "in re ipsa" ne condiziona negativamente il tenore di vita.

Infine, C.P. chiedeva anche il ristoro dei danni non patrimoniali, in quanto la predetta situazione, anche per il fatto di trovarsi in una situazione di indeterminatezza circa il proprio futuro lavorativo, nonché per la circostanza di doversi adattare ad una nuova situazione che poi probabilmente cambierà di nuovo, ha contribuito di certo a creare, nella ricorrente, uno stato di depressione ansiosa, come certificato dal Medico Psichiatra della Asl.

Si è costituita in giudizio l'ENIT, attraverso l'Avvocatura di Stato, e attualmente il giudizio è in corso.

10) A. B. ex Direttore Generale Enit.

Il dr. A. B. veniva nominato Direttore Generale di Enit per la durata di anni tre, a far data dal 22 settembre 2012, con Decreto del Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 14 settembre 2012 (registrato dalla Corte dei Conti il 16 novembre 2012), previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Enit n.42/2012 del 10 settembre 2012.

Con nota (MBAC-DG-PT 2732 del 12 giugno 2015) il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, in ragione dei risultati dell'indagine della Commissione di indagine amministrativa e della relazione ispettiva in merito all'illegittimità della nomina del Direttore Generale, comunicava di provvedere alla rimozione del dr. A. B. dall'incarico di Direttore Generale e di procedere alla ripetizione degli emolumenti erogati al medesimo dal momento della nomina.

Con nota (prot. Enit n. 2569 del 17 giugno 2015) il dr. A. B. comunicava le dimissioni irrevocabili da Direttore Generale di Enit a far data dal 30 giugno 2015.

Con nota (prot. Enit. n. 2807 del 30 giugno 2015) il Commissario Straordinario di Enit comunicava di sospendere la corresponsione degli emolumenti in favore del dr A.B..

Nei confronti del dr A.B. e di altri dirigenti veniva incardinato procedimento penale per abuso d'ufficio, reato di falso e rivelazione di segreti d'ufficio in relazione alla nomina a Direttore Generale del dr A. B.

L'Avvocatura di Stato con nota (prot: 2018/562298; prot. 2016/23807) del 2 novembre 2018, a firma dell'Avv. Attilio Barbieri emetteva parere in ordine al pagamento degli emolumenti in favore

del dr. dr A. B., dalla cui disamina emerge quanto segue: “In particolare, poi, l’attività del dr A. B., a prescindere dagli aspetti attinenti alla regolarità della sua nomina, in ogni caso era stata effettuata a vantaggio dell’Agenzia, nel periodo considerato, per cui, al di là di eventuali contestazioni afferenti allo svolgimento dell’incarico, che allo Scrivente non sono state palesate, il compenso non dovrebbe essere nel suo complesso negato. Sotto quest’ultimo profilo, valutata la presenza, nella documentazione qui inviata, della richiesta del legale del dr A.B. del pagamento delle rimanenze dei predetti compensi ancora non corrisposte, si ritiene che le medesime debbano essergli liquidate. Quest’ultime, trattandosi di premi di risultato relativi a due degli anni facenti parte del triennio di nomina, naturalmente sono soggette a quanto specificato negli accordi contrattuali relativamente alla dipendenza della loro liquidazione dal controllo del raggiungimento dei risultati per i quali i premi sono stati previsti. Nei medesimi termini è da corrispondere alla richiesta afferente al TFS. Rimarrebbe eventualmente da verificare se la sentenza di non luogo a procedere di cui sopra non sia stata impugnata dal Pubblico Ministero, evenienza che non è stata alla scrivente Comunicata da codesta Agenzia e i cui termini allo stato apparirebbero scaduti. Ciò nonostante, considerata la presenza di una sentenza di proscioglimento con formula piena di tutti gli interessati, anche nel caso di impugnazione, si ritiene che eventuali azioni nei riguardi degli interessati potrebbero essere avviate solo nel caso in cui eventuali responsabilità venissero accertate in maniera definitiva, a seguito dell’eventuale rinvio a giudizio che ne dovesse derivare”.

Con ricorso per decreto ingiuntivo sub R.G.3753/2018, depositato innanzi al Tribunale di Roma sez. Lavoro, il dr A.B .chiedeva emettersi ingiunzione di pagamento nei confronti di Enit- Agenzia Nazionale del Turismo per € 50.954,98, di cui € 235,95 a titolo di rimborso missioni Italia, € 23.577,00 a titolo di retribuzione di risultato per l’anno 2014 ed € 27.142,03 a titolo di TFR oltre interessi legali e spese del procedimento.

Con decreto ingiuntivo n. 634 del 27 gennaio 2019 (notificato ad Enit in data 21 febbraio 2019) il Tribunale di Roma – 2° sez. Lavoro G.U. dr.ssa Daniela Bracci - ha ingiunto ad ENIT di: “pagare, entro il termine di giorni 40 dalla notificazione del presente decreto, a favore dr A.B. la somma di € 50.954,98, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla data di maturazione del diritto , oltre le spese legali liquidate in € 653,00 oltre spese generali del 15%, IVA e CPA e rimborso c.u. di € 259,00 come per legge.”.

Enit depositava innanzi al Tribunale di Roma ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo n. 634 del 27 gennaio 2019.

Il dr A. B.. si costituiva in giudizio, chiedendo il rigetto delle deduzioni formulate di Enit, nonché la

condanna al pagamento di Enit dell'importo di € 13.438,50 a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2015, importo non richiesto con il suindicato decreto ingiuntivo.

All'udienza del 5 febbraio 2020 il Giudice si è riservato di decidere sulla richiesta di Enit sospendere il procedimento di opposizione in attesa di definizione del procedimento penale a carico del dr. Babbi.

11) Commercialista A.T.

Con decreto ingiuntivo n.951/2019 dell'8 marzo 2019 il Tribunale di Roma ha ingiunto ad Enit di pagare al dr. A.T., la somma di 18.163,66 oltre interessi moratori, nonché le spese del procedimento monitorio liquidate in € 540,00 per compenso e 145,50 per esborsi oltre iva e cpa e rimborso spese generali come per legge.

Con decreto ingiuntivo n.7567/2019 dell'11 aprile 2019, il Tribunale di Roma ha ingiunto ad Enit di pagare al dr. A.T., la somma di € 37.726,00 gli interessi come da domanda, le spese di questa procedura di ingiunzione liquidate in € 1305,00 per compenso e € 286,00 per esborsi oltre IVA e CPA e rimborso spese generali come per legge.

Il dr. A.T., ha dedotto il mancato pagamento dei compensi maturati per lo svolgimento di incarichi professionali, di natura fiscale e contabile, svolti in favore di Enit.

Enit proponeva opposizione innanzi al Tribunale di Roma ad entrambi i decreti ingiuntivi.

La causa avente ad oggetto l'opposizione al decreto Ingiuntivo n. 951/2019 è fissata per l'udienza del 6 maggio 2020, per valutare l'ammissione dei mezzi istruttori articolati da Enit e dal dr. A.T.,

La causa avente ad oggetto l'opposizione al decreto Ingiuntivo n. 7567/2019 è fissata per l'udienza del 2 aprile 2020, per valutare l'ammissione dei mezzi istruttori articolati da Enit e dal dr. A.T.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI L'AGENZIA È ESPOSTA

L'INFORMATIVA SUI RISCHI EX D. LGS. 32/2007 : Il D.Lgs. 32/2007 ha previsto, modificando l'art. 2428 del Codice Civile, che la Relazione sulla gestione sia corredata da una "descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la (Società) è esposta". Di seguito sono quindi passate in rassegna le principali aree di rischio, con particolare riguardo ai possibili effetti sull'equilibrio economico-finanziario dell'Enit.

Nell'effettuazione delle proprie attività, Enit è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, l'Agenzia ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
 - rischio legato alla gestione finanziaria;
 - rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

L'Agenzia, in funzione della propria operatività di respiro internazionale, risulta significativamente esposta al rischio di cambio in relazione ai flussi verso le diverse sedi estere, ed in funzione degli eventi e delle iniziative organizzate all'estero.

I costi dei beni e servizi e del personale denominati in divise diverse da quella di conto espone l'Agenzia al rischio di cambio, che al momento non viene opportunamente assicurato con strumenti di copertura. Il limitato intervallo temporale che trascorre fra la registrazione della fattura ed il pagamento della stessa rende tale rischio contenuto per singola operazione.

RISCHIO COMMERCIALE

L'Agenzia matura la maggior parte dei propri ricavi in relazione alla Convenzione triennale con il Ministero in cui sono definiti i contributi annuali destinati a finanziare le spese della struttura e le spese per le attività promozionali

Il rischio, peraltro manifestatosi, consiste pertanto nell'eventuale mancato riconoscimento di parte dei contributi maturati per effetto di tagli o accantonamenti che dovessero essere operati sul capitolo di spesa del Bilancio dello Stato (capitolo 6820) da cui sono tratte le risorse finanziarie specificatamente destinate all'Agenzia.

Va altresì evidenziato come i tempi con i quali il Ministero vigilante provvede alle approvazioni dei Piani e del Budget dell’Agenzia, approvazioni che intervengono per ragioni strutturali ad esercizio già avviato, possono determinare disallineamenti con potenziali rischi di ricadute sull’operatività.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

Visto il preminente ruolo istituzionale, l’esposizione ai rischi derivanti dalle dinamiche concorrenziali di mercato risultano ridotti. Maggiormente critica, invece, è la capacità dell’Agenzia di costituirsi soggetto promotore e aggregante in grado di affrontare le più ampie tematiche della competitività del sistema paese Italia nell’ambito del mercato del turismo sapendosi confrontare con l’offerta degli altri paesi europei e internazionali.

RISCHI DA CONTENZIOSO

Per quanto riguarda il contenzioso legale debbono evidenziarsi le usuali obiettive difficoltà, segnalate dalla Direzione competente, nella valutazione del fondo da accantonarsi, avendo comunque provveduto, la stessa, alla consueta puntuale ricognizione dei contenziosi capaci di generare potenziali passività in capo all’Agenzia, alla valutazione del grado di probabilità con il quale le stesse potrebbero manifestarsi e alla stima del relativo onere, per quanto possibile. Tale alea è determinata anche dalla circostanza che di frequente l’ente patrocinante è l’Avvocatura Generale dello Stato, la quale non rilascia valutazioni di contenuto utili all’applicazione del principio contabile di riferimento (Principio Contabile n. 19), come invece d’uso da parte dei patrocinanti del libero foro in occasione delle conferme di rito.

Si rappresenta, inoltre, come non siano sempre disponibili dati ragionevolmente certi in merito al probabile esito dei giudizi pendenti; l’alea delle controversie, infatti, nonché la complessità delle stesse, consentono spesso una valutazione soltanto in via presuntiva

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

L’Agenzia presenta una situazione finanziaria solida caratterizzata dall’assenza totale di indebitamento finanziario e da un elevato livello di patrimonializzazione. Questo, insieme alla presenza di un capitale circolante positivo e all’assenza di debiti scaduti, riduce il rischio di possibili tensioni finanziarie.

I contributi previsti dalla Convenzione dovrebbero essere liquidati in tranche coerenti con le normali esigenze di liquidità dell’Agenzia.

Eventuali ritardi possono determinare uno slittamento nell’erogazione delle rate, con la potenziale

insorgenza di criticità nelle disponibilità finanziarie dell’Agenzia e quindi dei pagamenti ai fornitori.

RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per l’Agenzia in quanto potrebbero causare discontinuità operative nei processi e nelle attività.

In occasione delle misure restrittive correlate all’emergenza pandemica CoViD-19, l’Agenzia è stata in grado prontamente di collocare tutti i lavoratori – italiani ed esteri – in modalità di lavoro agile da remoto, senza soluzioni di continuità sulle attività operative.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

La società si avvale di fornitori terzi, la cui scarsa qualità del servizio potrebbe compromettere lo svolgimento delle attività. Per tipologia di servizi acquisiti, non vi sono al momento rischi significativa correlati alla tecnologia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

Enit NON ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

L’Agenzia è esposta a rischi finanziari molto limitati. In particolare, il maggiore rischio finanziario riguarda l’eventuale allungamento delle tempistiche legate alla erogazione e all’incasso dei contributi dello Stato, per far fronte al quale l’Agenzia può fare conto su riserve di liquidità.

In merito alla copertura dei rischi su crediti, invece, la gestione delle posizioni creditorie è monitorata attraverso la costante verifica periodica dell’affidabilità della clientela e gestione attiva del credito. L’Agenzia persegue l’obiettivo di contenere i rischi finanziari, per mezzo di un sistema monitoraggio e di controllo interno gestito dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo.

Al momento l’Agenzia non utilizza strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari.

RISCHIO DI PREZZO

L’Agenzia, in quanto ente erogatore di servizi, risulta esposta soprattutto al costo dei servizi tecnici acquistati da terzi per le attività di promozione e di organizzazione di eventi propria della sua mission istituzionale. Tale esposizione consente un’appropriata gestione del rischio anche in funzione della buona capacità contrattuale nei confronti dei propri fornitori.

RISCHI FINANZIARI

L’Agenzia non ha al momento attiva alcuna linea di finanziamento ed è quindi esente dal rischio di “tasso”.

Sussiste il rischio di cambio “transattivo”. in quanto un numero rilevante di transazioni sono operate in divise diverse dall’euro. Sussiste peraltro il rischio di cambio “traslativo”, limitato ai debiti e alla liquidità in valuta a fine esercizio.

Per quanto concerne le disponibilità liquide si rammenta che l’Agenzia è in regime di “tesoreria unica” ai sensi dell’art. 70, comma 2 del D.Lgs. n. 300/1999.

RISCHIO DI CREDITO

Poiché l’Agenzia concede fisiologiche dilazioni di pagamento ai clienti pubblici, per la copertura dei rischi su crediti si rende necessario un monitoraggio e una verifica periodica dell’affidabilità della clientela. Per le posizioni attualmente a rischio, sono già state effettuate specifiche valutazioni con conseguenti accantonamenti al fondo rischi per perdite su crediti.

RISCHIO DI CAMBIO

L’Agenzia, per la sua struttura ramificata all’estero, risulta esposta significativamente al rischio di cambio, peraltro solo nella dimensione del costo. L’Agenzia ha in programma di implementare una exchange risk management policy che le consenta di minimizzare tali rischi.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica dell’Agenzia è quella di un’attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l’implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre l’Agenzia si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui l’Agenzia è esposta sono ridotti e sono da ricollegarsi soprattutto a possibili allungamenti dei tempi d’incasso dei contributi dello Stato o a perdite su crediti.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

L’Agenzia non fa parte di un gruppo di imprese; e non opera tramite società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L’Agenzia non ha effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo nel corso dell’esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Agenzia non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come stabilito dal Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, all'art. 16 comma 1, e da ultimo il Decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, l'Enit è sottoposta all'attività di vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il Turismo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., si comunica che l'Agenzia, in quanto ente pubblico economico dotato di propria autonomia patrimoniale, non dispone di un capitale sociale suddiviso in azioni o quote e pertanto non ha detenuto né può detenere azioni proprie.

L'Agenzia non ha detenuto, né può detenere, azioni di società controllanti.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

L'Agenzia, in quanto ente pubblico economico, ha adottato da tempo un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, e ha nominato il 01.12.2017 un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul suo funzionamento.

Nel corso del 2019 l'Organismo di Vigilanza ha esercitato le proprie funzioni nel rispetto delle previsioni normative ed, in particolare, ha rafforzato l'azione di sensibilizzazione verso le strutture sull'importanza dei flussi informativi quale presidio volto a rafforzare il sistema di controllo interno.

Con riferimento al Modello 231 dell'Agenzia, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, è emersa la necessità di provvedere alla sua integrazione.

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VOLTE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Si rammenta infine che il comma 479 dell'art.1 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha disposto che, al fine di assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, all'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo non si applicano le norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle AA.PP..

In ogni caso, l’Agenzia nell’utilizzo delle risorse assegnate per l’espletamento delle proprie funzioni, opera secondo i principi fondamentali dell’efficienza, efficacia ed economicità della azione amministrativa, adottando un comportamento ispirato ad una logica di costante monitoraggio dei costi.

I FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera 02-2020 del 27.01.2020 ha approvato l’aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 t.v., integrato con il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione ed il programma per la Trasparenza e l’integrità 2020 – 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera 04-2020 del 27.01.2020, su proposta del Direttore Esecutivo, ha provveduto a riconoscere degli aumenti retributivi ad alcuni dipendenti degli uffici esteri.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera 07-2020 del 18.03.2020, su proposta del Direttore Finanziario, ha approvato il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio per il triennio 2020 – 2022.

L’EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già accennato, le conseguenze dell’emergenza pandemica CoViD-19, che vedono il settore del turismo fra quelli maggiormente colpiti, cambieranno necessariamente ed in misura radicale le modalità di realizzazione delle attività promozionali.

E’ presumibile che, fatte salve le iniziative svolte in gennaio e febbraio 2020, le attività della sfera commerciale saranno notevolmente ridotte nel corso dell’esercizio 2020.

Essendo l’Agenzia primariamente finanziata da contributi dello Stato non si ravvisano rischi sulla continuità aziendale.

Sulla base di quanto rappresentato nel fascicolo del progetto di bilancio si invita il Consiglio di Amministrazione di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo:

- (i) **ad approvare la presente Relazione sulla Gestione ed il Bilancio al 31 dicembre 2019**, che, come evidenziato, chiude con una perdita di euro -2.646.948 che viene riportata a nuovo,
- (ii) a proporre l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 al Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo, previo parere conforme del Ministero dell’Economia e

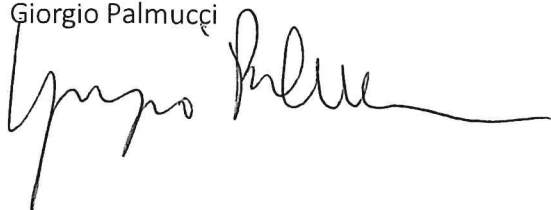
delle Finanze.

Roma, il [20] aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Palmucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Palmucci', with a long horizontal flourish extending to the right.